



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 30 SETTEMBRE 2021

**Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via della Resistenza, 4 - ROVIGO**

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 – “Interrogazioni ed interpellanze”-	Pag. 03
PUNTO N. 2 - “Informativa Interporto di Rovigo S.p.A. “Aumento capitale sociale...”	Pag. 18
PUNTO N. 3 - “Approvazione dello schema di bilancio consolidato relativo...”	Pag. 40
PUNTO N. 4 - “Approvazione dello schema di convenzione per la realizzazione...”	Pag. 44
PUNTO N. 7 - “Mozione: terza corsia sull’autostrada A13 tra Monselice e Ferrara”.	Pag. 49
PUNTO N. 8 - “Approvazione verbale del 03 marzo 2021”.	Pag. 54
PUNTO N. 9 - “Approvazione verbale del 29 aprile 2021”.	Pag. 56
PUNTO N. 10 - “Approvazione verbale del 14 maggio 2021”.	Pag. 59
PUNTO N. 11 - “Approvazione verbale del 31 maggio 2021”.	Pag. 62
PUNTO N. 12 - “Approvazione verbale del 15 giugno 2021”.	Pag. 64
PUNTO N. 14 - “Approvazione verbale del 29 luglio 2021”.	Pag. 67
PUNTO N. 15 - “Approvazione verbale del 04 agosto 2021”.	Pag. 69

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Buongiorno. Se vi accomodate, proviamo a cominciare. Devo giustificare la Presidente che per un impegno non procrastinabile mi ha chiesto cortesemente di sostituirla all'inizio dei lavori del Consiglio. Ci raggiungerà più tardi. La parola al Segretario per l'appello. Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Aretusini Michele, presente; Azzalin Graziano, assente; Bagatin Benedetta, presente; Balzan Margherita, presente; Bertacin Riccardo, presente; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, presente; Borsetto Ottavio, presente; Businaro Giorgia, assente; Chendi Nello, assente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, presente; Giannese Roberto, presente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, assente; Masin Matteo, presente; Menon Silvia, assente; Milan Mattia, presente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, assente; Nale Caterina, presente; Noce Valentina, assente; Osti Giorgio, assente; Raise Micaela, presente; Rizzato Lorenzo, presente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, assente; Rossini Antonio, assente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, assente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, assente; Traniello Elisabetta, presente.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Dobbiamo procedere alla nomina degli scrutatori: Montagnolo, Rizzato e Magon.

PUNTO N. 1 - “Interrogazioni/Interpellanze”.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Il primo punto all'ordine del giorno sono “Interrogazioni e interpellanze”. Ha chiesto la parola Matteo Masin. Prego Consigliere.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Un'interrogazione, un'interpellanza più che altro flash all'Assessore Pavanello. Volevo ricordargli che dovrebbe essere ormai imminente il pagamento dell'assegno di cura dell'ICD, impegnativa di cura domiciliare; la gente ormai ha delle date ben precise, si ricorda benissimo che più o meno verso ottobre vengono pagati. Non si sa ancora niente.

Sempre il discorso legato alla ragioneria, volevo capire che intenzione si ha rispetto a chi avesse pagato cose non dovute, perché abbiamo chiuso da una decina di giorni il bando sulla TARI; qualcuno sicuramente avrà pagato, perché non aveva notizie, cose che non doveva pagare: che fine faranno? Secondo me sarebbe meglio che fosse l'ufficio ad andare a cercare chi ha pagato e non doveva pagare, perché se aspettiamo che siano loro, tanti ci rimetterebbero.

Un'interpellanza all'Assessore Favaretto. Intanto lo ringrazio perché dopo una decina di anni che continuo ogni anno ripetutamente a chiedere di sistemare l'area arginale dal ponte della ferrovia di Granzette a quello di Boara, finalmente si è asfaltato. Però a questo punto diventa quasi un problema, perché la strada è quasi un biliardo, è molto frequentata, specialmente il sabato e la domenica, dai ciclisti, tantissimi vanno a fare la camminata su quell'area lì. Adesso che è diventata un biliardo, chi ci passa sfreccia via e non c'è il guardrail. Avevamo chiesto anche il guardrail. Volevo capire se c'è intenzione di posizionare un guardrail, oppure se a questo punto tanto vale che diventi ciclopedonabile perché, dalla parte di là dell'Adige, ho capito è provinciale, comunque il guardrail c'è dappertutto; di qua, che è molto trafficata, non c'è. E' pericoloso. Secondo me o lo si sistema almeno in prossimità della rampa di discesa verso Granzette, forse anche dall'altra parte

sarebbe il caso, verso Boara, oppure tanto vale che la si renda ciclopedonabile; già tanti lo fanno, scendono per Via Bezzecca, risalgono e vanno in tangenziale.

Un'interpellanza al Sindaco e all'Assessore all'ambiente. La leggo perché non vorrei poi... Dopo una decina di anni torna di attualità una tematica che si era già trattata in concerto con la difesa civica provinciale e con la Prefettura: alcuni residenti di Via Chiarugi, ma ho saputo non solo Via Chiarugi, anche qualcuno ha protestato in Via Goldoni; lamentano che alcuni locomotori fermi sui binari della vicina stazione ferroviaria rimangono accesi per ore, a volte per l'intera nottata - i locomotori sono sia elettrici, sia diesel, per cui provi a pensare, signor Sindaco, cosa può esserci di emissioni per una notte intera - a ridosso delle loro abitazioni, rendendo difficile lo svolgimento delle normali funzioni, specialmente il riposo notturno. A suo tempo - e lì mi ricordo benissimo perché eravamo nel 2010 - si era trovata una soluzione che fino a qualche mese fa aveva garantito pace e tranquillità; soluzione che aveva comportato anche una certa spesa di risorse pubbliche.

Si chiede di attivarsi presso Trenitalia - non so, Trenitalia, Sistemi Territoriali, cambiano sempre gli interlocutori - pretendendo il rispetto degli impegni a suo tempo presi e in tal senso si propone di utilizzare tutta la documentazione dell'epoca che ci si impegna a mettere a disposizione. Ho tutto, ho tutto il carteggio che è intercorso fra il Comune, all'epoca c'era il Sindaco Merchiori, la Provincia e la Prefettura che è stata decisiva per la soluzione. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Assessore Favaretto, ritiene di dovere dare risposta?

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Sì. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Per quanto riguarda la parte di interrogazione di Matteo Masini, per quanto riguarda il guardrail della strada arginale Destra Adige, verificherò la possibilità di programmare l'installazione, compatibilmente con le risorse che abbiamo disponibili di fine anno. Comunque devo dire che effettivamente questo tratto di strada arginale è compresa nel progetto più generale della ciclabile Destra Adige, quindi sicuramente troverà una sistemazione il problema della sicurezza, e quindi a breve effettivamente si affronterà il problema della sicurezza ciclopedonale e la sicurezza stradale di quel tratto di strada arginale, che ricordo essere di proprietà del Demanio, dello Stato, e quindi ci vuole l'autorizzazione del Genio Civile per intervenire. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliere, come si dichiara?

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Assolutamente soddisfatto.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie. La parola al signor Sindaco per la risposta alla seconda interrogazione.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Buonasera a tutti anche da parte mia. Per quanto riguarda i locomotori, segnalo che nella giornata di ieri c'è stato un incontro tra alcuni componenti della Giunta, in particolare l'Assessore Merlo, che non vedo però in Aula, e ARPAV. E' stato discusso il tema ed è stato chiesto da parte dell'Amministrazione Comunale di fare in modo che ARPAV si faccia parte attiva nella valutazione degli impatti in termini ambientali di questo tipo di soluzioni, e come Amministrazione sarà nostro compito quello di scrivere ulteriormente al soggetto, in questo caso ovviamente RFI e Trenitalia, per verificare la possibilità di non incorrere più in situazioni di questo genere.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Diciamo che sono parzialmente soddisfatto, nel senso che sono soddisfatto della risposta, per carità; però siccome i tempi sono lunghi, perché mi ricordo che ho cominciato a trattare quella situazione lì nel 2006 e il compimento l'abbiamo avuto nel 2010. Siccome nel 2010 finalmente la soluzione si era trovata, avevano trovato uno spiazzo più avanti, lontano da tutto e da tutti, e là per dieci anni c'è stata la pax sociale. Adesso non si sa per quale motivo si sono rimesse in condizioni tutte le persone che abitano nel primo tratto di Via Chiarugi e anche dalla parte opposta, Via Goldoni in questo caso, a non avere più sosta, cioè non riescono a dormire, non riesco a respirare. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliere, poiché l'Assessore Pavanello non era presente quando ha fatto l'interrogazione, se vuole cortesemente brevemente ripeterla per cortesia.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Assessore, volevo ricordarle che siamo ad ottobre e grosso modo in questo periodo solitamente vengono liquidati gli assegni di cura l'ICD, impegnativa di cura domiciliare. Si tratta di 500-600 famiglie; ormai è consolidato che in questo periodo vengono liquidate. So che ci sono un po' di lungaggini. E' logico che gli uffici lavorano, sicuramente lavorano, però cerchiamo di avere un attimo attenzione perché non sono soldi nostri, sono soldi della Regione che dobbiamo in qualche maniera tentare di liquidare quanto prima.

Nello stesso tempo le volevo ricordare che avendo già chiuso il bando per l'agevolazione TARI, almeno per quello che so io, ci sono parecchie persone che hanno pagato cose che non dovevano pagare. Chiedo che venga in automatismo da parte degli uffici restituito senza dover fare domande perché, se deve essere il privato che va a chiedere, mi sa che tanti si dimenticheranno di farlo. Per cui che sia l'ufficio in automatico a stabilire chi doveva pagare e cosa doveva pagare, e chi non doveva pagare e ha pagato, a restituire.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. La parola all'Assessore, prego Assessore.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Grazie Consigliere. Assolutamente sì, quindi le confermo che cercheremo anche il modo più semplice e più veloce per i rimborsi. Sapevamo che si sarebbero presumibilmente verificate queste condizioni, per cui gli uffici già lo sanno e verificheremo che venga fatto appunto nel modo più celere possibile.

Sa anche lei e sappiamo tutti, anche in ragioneria stessa, il personale, come in tanti altri servizi del Comune, siamo sottodimensionati. Cercheremo di organizzarci assolutamente nel modo più efficiente. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie mille.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Aretusini. Prego Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente, buonasera colleghi. Credo che tutti abbiamo appreso dalla stampa degli aumenti che ci saranno dal 1° ottobre, quindi Enel, gas, vediamo anche già la benzina che ha raggiunto importanti cifre. Il Governo è intervenuto calmierando questi aumenti con quattro miliardi, come abbiamo letto, altrimenti sarebbero stati anche superiori. Ci saranno anche dei bonus per le famiglie con ISEE se di 20.000 euro, con quattro figli, le famiglie che percepiscono il reddito di cittadinanza. Mi sento in questo consesso di intervenire oggi per sensibilizzare la Giunta e la maggioranza, perché è vero, noi a bilancio abbiamo importanti risorse, quindi sarebbe auspicabile da parte della Giunta - mi rivolgo al Sindaco - di programmare interventi come i buoni alimentari; se non ricordo male abbiamo ancora cifre disponibili a bilancio per attivarci con i buoni alimentari, quindi capire quando l'Amministrazione intenderà andare in questa direzione.

Successivamente altre iniziative sempre a sostegno della famiglia. Su questo ci sono stati degli incontri fattivi anche a cui ho partecipato per proporre sempre interventi che vadano in questa direzione.

Non secondi le piccole imprese. So che l'Amministrazione nel bando che c'è stato dodici mesi fa deve ancora erogare, se non ricordo male, diverse risorse, tra le quali 52 imprese estratte a sorte, le quali sono ancora in attesa di ricevere questi benefici. Allora capire quando queste 52 imprese verranno liquidate da parte del Comune e capire anche cosa ha in mente il Sindaco, visto che se non ricordo male la delega al commercio ce l'ha il Sindaco, quindi capire quali azioni intenderà fare il Sindaco per aiutare, come è stato fatto in passato, queste categorie.

Si è parlato molto dei buoni acquisto, i buoni shopping che, se non ricordo male, non sono mai decollati, non sono mai stati attivati da parte dell'Amministrazione; ci sono stati anche degli interventi da parte dello Stato sulla piccola e media impresa, è vero, però quello dei buoni shopping secondo me potrebbe essere effettivamente un piccolo aiuto sia alla famiglia, e quindi andare nella direzione di aiutare sia le famiglie che le imprese, e favorire appunto l'acquisto, come se ne era parlato, l'aveva annunciato il Sindaco se non sbaglio un anno fa.

Quindi da qui al 31 dicembre, quello che mi sento di chiedere all'Amministrazione è: quali sono i piani, qual è la strategia comunque per cercare sempre di aiutare le nostre famiglie e le nostre piccole imprese? E ci mettiamo ovviamente a disposizione con Commissioni, con riunioni, eccetera, per avanzare le nostre proposte e quindi siamo sempre a disposizione. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. La parola al signor Sindaco, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie. La risposta completa sarà fornita per iscritto. Posso anticipare alcuni velocissimi punti. Sulla questione dei bandi per il commercio, abbiamo già fornito nella giornata odierna una risposta a un'interrogazione che era stata fatta dal Consigliere Rizzato. Confermo che nelle prime due tornate erano state messe a disposizione 800.000 euro, l'erogazione è attorno al 70% in questo momento, la parte non ancora erogata è legata ad una difficoltà oggettiva da parte degli uffici nel riuscire a ricostruire la coerenza di tutti i requisiti che erano saranno richiesti dal bando da parte delle imprese che hanno fatto domanda. Ci sono in alcune situazioni dei DURC irregolari che devono essere assolutamente messi in ordine, ci sono in altri casi delle dichiarazioni che stiamo verificando. La cosa ovviamente richiede molto tempo perché è necessario che le cose, dato che stiamo parlando di risorse pubbliche, vengano fatte in maniera ineccepibile, il tutto ovviamente alla luce del sole. Questo significa che sul bando ter l'Amministrazione ha deciso di non procedere, ma di destinare tutte le risorse che abbiamo a disposizione al settore servizi sociali.

E qui vengo alla seconda parte, settore servizi sociali che significa aggiungere risorse in larga parte ad alcuni strumenti che sono già stati messi a punto, che riguardano la possibilità di intervento a sostegno di affitti e bollette per le famiglie, tra cui rientrano anche le famiglie delle micro imprese con ISEE bassi, quindi siamo in grado tranquillamente di coprire anche la parte della micro impresa che ha ISEE bassi attraverso l'intervento non direttamente sul lato Partita IVA, ma sul lato famiglia. E quindi questa cosa qui siamo in grado di recuperarla in questa maniera, con una procedura che è sicuramente più snella, più agevole e ci consente anche di mantenere un controllo molto più accurato della modalità di erogazione, sia per quanto riguarda altri tipi di interventi che in questi giorni stiamo cercando di mettere a punto. Posso confermare che anche alcuni minuti fa c'è stato un ulteriore colloquio con l'Assessore al bilancio e l'Assessore ai servizi sociali che in questo momento purtroppo è uscito perché aveva un altro impegno concomitante, quindi siamo perfettamente consapevoli della situazione. E' nostra intenzione fare tutto quello che è nelle nostre possibilità per cercare di fornire un sollievo, sapendo che comunque come Amministrazione abbiamo dei vincoli di bilancio, e quindi questi vincoli di bilancio in ogni caso devono essere rispettati. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie signor Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Volevo presentare un'interrogazione all'Assessore Alberghini, ma non la vedo, quindi la presento direttamente al Sindaco ed eventualmente mi risponderà per iscritto l'Assessore Alberghini. In relazione a un'iniziativa portata avanti dal Comune di Rovigo se non ricordo male nel dicembre 2019, che prende il nome di "Sportello benessere animale". Si trattava di un'iniziativa che, almeno nelle intenzioni, doveva servire per raccogliere istanze, suggerimenti, segnalazioni, inoltrati da cittadini ed Associazioni, relativamente ovviamente agli animali che vivono in questa città, e promuovere anche dei progetti e dei programmi di intervento finalizzati proprio alla tutela dei diritti degli animali.

Era stata prevista per esempio l'organizzazione e la pubblicizzazione di eventi e manifestazioni specifiche, campagne di informazione e sensibilizzazione, e tanti altri interventi anche insieme all'ULSS 5. Sono passati due anni, vorrei capire quanti cittadini hanno interloquito con questo sportello, quali sono state le attività svolte, e in generale quelli sono stati i risultati ottenuti da questo sportello.

Dopodiché vado avanti. Assessore Favaretto presumo e sempre anche il signor Sindaco. Al signor Sindaco ho presentato in più occasioni le problematiche di Via Calatafimi. Vorrei avere delle delucidazioni sulla situazione di fatto attuale. Inoltre mi hanno riferito che sempre in Via Calatafimi ci sono dei problemi, e questo appunto voglio chiedere un chiarimento da parte dell'Assessore Favaretto, dei problemi in relazione al collaudo della strada e alla sicurezza stessa della strada. Io vorrei sapere se sono solamente delle voci o c'è qualcosa di reale su questo

Dopodiché, sempre Assessore Favaretto e in teoria anche Assessore Alberghini, però non è presente, in relazione alla piastra polivalente di cui avete annunciato non l'inaugurazione, la costruzione nel Quartiere Tassina. Ovviamente come prima cosa devo assolutamente dire che sono d'accordo su questo intervento, cioè tutti quegli interventi che vanno a promuovere l'attività sportiva e vanno a rendere più vivibili i quartieri, ovviamente li condivido. Però io penso che una cifra del genere, cioè 300.000 euro, andassero utilizzati prima per la ristrutturazione dell'esistente, cioè io ragiono in questa maniera: prima si ristruttura l'esistente e tutte le strutture che sono già presenti all'interno della nostra città, e poi eventualmente si costruisce del nuovo. Questo ovviamente senza criticare l'opera, criticare l'intervento, che è condivisibile. Quindi la mia domanda è: c'è l'intenzione anche di recuperare, di ristrutturare, di rendere di nuovo attiva una struttura che da vent'anni è dimenticata, cioè la struttura all'interno di Parco Pampanini, che tra l'altro ha avuto occasione anche

di vedere che sembra una piastra polivalente completamente abbandonato da abbandonata e dimenticata.

Inoltre volevo chiedere se fosse possibile una modifica dello stesso progetto, cioè da quello che ho letto dai giornali, perché ne ho avuto notizia solamente dai giornali, la grandezza della piastra dovrebbe essere 20 per 38. Però se la stessa piastra dovesse essere 20 per 40, avremo la possibilità di utilizzare la stessa piastra per gli allenamenti del pattinaggio. Non so se lo sapete, ma la squadra di pattinaggio di Rovigo, l'Olimpica Skaters, è arrivata ai Mondiali, oggi sono in Paraguay. Io penso che dare una struttura a una realtà sportiva di questo genere, con tutti i crismi e tutte le normative rispettate, penso sia doveroso.

Infine mi rivolgo l'Assessore al turismo, al Vice Sindaco Tovo. Innanzitutto complimenti per l'apertura, l'inaugurazione dello IAT, era una cosa che su cui aveva insistito parecchio e sono veramente contento che ci sia stato questo primo passo da parte dell'Amministrazione per la valorizzazione delle potenzialità turistiche di Rovigo. Però è un primo passo: c'è tanto lavoro da fare, ma veramente tanto. Io in questo senso sinceramente non vedo una grande visione, una strategia di insieme da parte dell'Amministrazione Comunale. Faccio degli esempi: l'orario, di cui avevo già parlato, l'orario di apertura della Rotonda, che deve essere parametrato con quello del Roverella per permettere ai turisti di visitare entrambi; oppure la realizzazione di un biglietto unico per permettere dei tour mirati che permettano ai turisti di rimanere più tempo possibile in città, in maniera tale da dare la possibilità ai turisti di spendere in città e quindi di aiutare il nostro tessuto economico commerciale; ma anche la sistemazione dei cartelli: noi abbiamo dei cartelli in giro per la città che dovrebbero raccontare la storia dei nostri monumenti, delle nostre attrazioni, molti dei quali però sono completamente abbandonati; non ci sono indicazioni per raggiungere la Rotonda; se noi usciamo dalla stazione ferroviaria non ci sono dei cartelli che ci indicano, o comunque sono...

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Ancora un minuto, Consigliere.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Non ci sono i cartelli che ci indichino dove andare, come arrivare in centro, come arrivare in Comune; a fianco a Piazzale Di Vittorio esiste un enorme cartellone, che probabilmente tutti voi avrete visto, penso degli anni 80, anni 90, che è completamente abbandonato e che non serve più a quello per cui era stato costruito, e anche quello andrebbe sistemato. Quindi di interventi ce ne sono tanti. Posso parlare delle piste ciclabili, di tante cose. Ci sono tanti interventi che devono essere fatti. Io spero che l'Amministrazione incominci a lavorare in questo senso perché Rovigo ha dimostrato in questi anni di avere le potenzialità e le carte in regola per un turismo sostenibile, un turismo lento ma un turismo che possa portare anche ricchezza alla città. Spero che si riesca a lavorare in questa direzione, ma al momento non vedo niente di tutto ciò. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. L'Assessore Favaretto, poi l'Assessore Merlo, il signor Sindaco e il Vice Sindaco Tovo, prego.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente. Rispondo alle richieste di informazioni del Consigliere Lorenzo Rizzato. Per quanto riguarda Via Calatafimi, i lavori sono finiti ormai da un anno; non mi risulta ci siano problemi di collaudo delle opere eseguite, e quindi praticamente mi informerò anche meglio, ma non mi risulta, quindi per noi i lavori sono conclusi e la via è completamente percorribile, è ripristinata la percorribilità della Via Calatafimi. Comunque approfondirò perché se magari sono anche delle voci infondate, è bene rispondere con precisione a queste voci.

Per quanto riguarda la piastra della Tassina, il criterio adottato da questa Giunta è quello praticamente di rendere fruibile l'esistente prima di progettare nuove opere, ed è per questo che

nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio gestione 2020, proprio su indicazione dell'Assessore Alberghini è stata stanziata una cifra mi pare di 40.000 euro per le piastre esistenti, quindi praticamente anche per quanto riguarda le piastre, in particolare anche quella del Parco Pampanini, per renderla più usufruibile rispetto adesso, soprattutto attrezzandola di cose che in questo momento non ci sono. La piastra della Tassina è un bel progetto e devo dire che abbiamo uno studio di fattibilità al momento agli atti che è stato quello che ci ha consentito di inserirla nel piano opere pubbliche, e il campo di gioco, la piastra, proprio il terreno di gioco, credo sarà proprio di 20 per 40; i 20 per 38 molto probabilmente è un'indicazione di massima, ma sicuramente per renderla polifunzionale avrà le dimensioni il terreno di gioco 20 per 40.

Ricordo che è inserita nel programma opere pubbliche, il costo è di 300.000 euro; 150.000 euro sono già praticamente sostenuti dalla Fondazione quest'anno, e quindi praticamente credo che a breve avremo anche il progetto esecutivo definitivo, e terremo conto di quanto indicato dal Consigliere Rizzato. Mi sembra di aver risposto a tutto. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Assessore Merlo, prego.

MERLO DINA – Assessore:

Io intervengo perché in realtà lo sportello animale e tutta la tematica del benessere animale è passata a me, dall'Assessore Alberghini a me, quindi rispondo su questo argomento. Lo sportello animale è stato attivato circa un anno e mezzo fa mi sembra, e ha continuato ad operare in presenza fino a quando era possibile, con degli orari settimanali e telefonicamente dopo l'inizio del COVID. E' uno sportello attivo, nel senso che ci sono molte richieste, molte richieste di informazioni, scambi di contributi. Quindi è una iniziativa che ha dimostrato la sua valenza per le persone che hanno problematiche con gli animali, oppure che vogliono informazioni sui servizi che possono essere resi.

Teniamo presente che noi - apro una parentesi - abbiamo un canile intercomunale, un canile rifugio molto importante, bene organizzato, che ha svolto un ruolo importantissimo nel periodo COVID, e che ha continuato ad agire anche per l'adozione dei cani.

Per quanto riguarda le iniziative di formazione, devo dire che c'è stato un momento di forte confronto fra l'Amministrazione, l'ufficio ambiente e l'ULSS, in particolare i veterinari dell'ULSS pubblici e anche quelli privati dell'Ordine, e le Associazioni animaliste di vario tipo. Questo ha portato come primo risultato all'adozione del Regolamento per l'area sgambamento cani, che abbiamo già approvato; e continuando questo confronto, siamo arrivati a una bozza ormai definitiva di Regolamento del benessere animale, che verrà presentato a breve al Consiglio Comunale, ed è attualmente all'esame della Polizia Locale per gli aspetti di competenza.

Per quanto riguarda la formazione in particolare, proprio nell'ambito di questo confronto ci siamo ripromessi, insieme alle Associazioni con le quali abbiamo un rapporto abbastanza frequente, di poter adottare anche delle iniziative specifiche che riguardino un po' una formazione di cultura della gestione degli animali e che quindi va oltre quello che è un vero e proprio Regolamento con delle norme, ma investe problematiche di carattere molto più generali. Quindi direi che lo sportello animali è stato un primo momento di contatto con i cittadini, ma ha avviato anche tutta una serie di contatti che si mantengono e che hanno su questo tema, che è molto sentito dalla popolazione, hanno dei risultati concreti. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Vice Sindaco Tovo vuole rispondere?

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie. Condivido, cioè come credo di avere anche dichiarato, credo insieme al Sindaco, in occasione della presentazione dell'ufficio turistico, l'ufficio turistico è un punto di partenza. Da un

certo punto di vista condivido che è un punto di partenza minimale, ma un punto di partenza fondamentale. Infatti l'apertura dell'ufficio turistico non è solo l'apertura di uno sportello, ma è, come previsto dal bando pubblico per cui è stata assegnata la gestione, è un passaggio abbastanza importante di individuazione di un partner professionale in ambito turistico che ha presentato una progettualità che prevede una serie di passaggi e una serie di sviluppi. Alcuni sono quelli già citati. Brevemente posso dirvi quali sono le progettualità in questo momento in corso: è in corso una parte di sviluppo di materiale promozionale, sia nella forma tradizionale, che nella forma virtuale, vuol dire brochure, siti, con sviluppo anche di prodotti turistici, di cui al momento l'unica cosa che effettivamente si vede è una scelta grafica iniziale che vedete sull'ufficio turistico, ma quello è solo un primo approccio, è in fase di sviluppo. Tra l'altro in stretta collaborazione con la Regione, cioè all'interno dell'immagine coordinata della rete degli uffici turistici, lo sviluppo di materiale.

Sono in corso in questo momento una serie di contatti e collaborazioni con i vari soggetti che gestiscono i vari siti potenzialmente visitabili, per passare dalla semplice disponibilità di un patrimonio culturale in città, alla costruzione di veri e propri prodotti turistici, di cui posso dire non più tardi di ieri - il Sindaco mi è testimone - a un tavolo con il commercio si è accennato della necessità di coinvolgere pesantemente operatori commerciali a vario livello sullo sviluppo dei prodotti turistici.

E' in corso, abbiamo già i risultati, un pre sondaggio su quali sono i punti attrattivi, i periodi dell'anno, gli orari e i giorni della settimana in cui concentrarsi. Su questa analisi preliminare stiamo cercando di far coinvolgere i vari soggetti gestori, è stata citata la Rotonda che è gestita dal sindacato, su una condivisione di strategia di visitazione che preveda la possibilità di offrire la certezza della visibilità in determinati periodi e in determinati orari, ovviamente insieme a questa strategia, è anche prevista una forma di promozione attraverso cartellonistica grafica di cui al momento potete vedere intanto alcune scelte di immagine coordinata all'interno del progetto Rovigo 920, che è già partito l'anno scorso, in cui lì vedete solo la scelta della grafica o dell'immagine con cui proporremo alcuni siti che fanno parte del patrimonio culturale.

Accanto a questa scelta è in fase di sviluppo anche lì del materiale di cartellonistica, di cui stiamo valutando anche la distribuzione sul territorio anche dal punto di vista urbanistico, proprio per le visitazioni e i percorsi.

Io mi taccerei. Poi ovviamente sono disposto a relazionare quando riterrete.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Il Sindaco prego, ne ha facoltà

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Io rispondo in riferimento alla questione sulla viabilità di Via Calatafimi. Sono ovviamente al corrente, ci rendiamo conto che c'è un disagio per i residenti. Obiettivamente è un problema di natura tecnica, perché abbiamo trovato una soluzione con la possibilità per i residenti di procedere in entrambi i sensi di marcia; diventa molto complicato dal punto di vista legislativo consentire a chi va a visitare i residenti poter circolare in entrambi i sensi di marcia, perché altrimenti di fatto questa cosa significherebbe apertura a tutti. Quindi stiamo cercando di trovare la soluzione dal punto di vista legislativo, tenendo conto dei vincoli dati dal Codice della Strada e da tutti gli altri aspetti di natura normativa, e comunque stiamo cercando di lavorare, siamo perfettamente consapevoli del disagio che stanno provando.

Mi aggancio alle cose che venivano ricordate adesso dall'Assessore Tovo. Effettivamente siamo perfettamente consapevoli che la strategia di promozione turistica e di valorizzazione del nostro enorme patrimonio culturale è solo all'inizio. Tra le varie cose che sono state ricordate, sicuramente ce ne sono anche altre che vale la pena mettere a fuoco; sicuramente dobbiamo ragionare per esempio su una valorizzazione complessiva del Museo dei Grandi Fiumi per esempio con un adeguamento relativo sia alla parte espositiva museale che di adeguamento degli spazi interni per tenere conto degli impianti di areazione, cosa finanziata e che stiamo facendo; c'è la necessità di

valorizzare il Tempio della Rotonda attraverso la chiusura di tutti i cantieri, cosa che è stata fatta; c'è la necessità di fare un'opera di valorizzazione del teatro anche in questo caso con la messa in sicurezza e la possibilità di avere l'aria condizionata all'interno del teatro, cosa che è stata finanziata; una strategia di destinazione turistica di area vasta, cosa su cui si sta lavorando con gli altri Comuni; la valorizzazione del Parco Monumentale delle Torri, con l'apertura quanto più possibile di visitazione anche di Torre Donà e tutte le attività conseguenti collegate ad esempio al video mapping, cosa che è stata fatta; il progetto di City Branding, cosa che è stata fatta; l'individuazione di un'arena all'aperto in area Censer per gli spettacoli estivi, cosa che è stata fatta. Quindi sicuramente c'è moltissimo da fare, su questo siamo assolutamente d'accordo. Devo dire che nel nostro piccolo qualcosa siamo riusciti anche noi a fare. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie signor Sindaco. Consigliere Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie, grazie a tutti gli Assessori, al Sindaco, al Vice Sindaco. Sono soddisfatto di quasi tutte le risposte. Spero che il problema di Via Calatafimi venga risolto quanto prima perché, come ricordava il Sindaco, effettivamente è un grande disagio per i residenti e i familiari dei residenti che non abitano in quel punto.

Per quanto riguarda tutto il discorso turistico, io ho tantissime proposte e ho sempre dimostrato di fare un'opposizione di natura costruttiva e propositiva. Quando vorrete, io sarò a disposizione per presentare tutte le idee che mi vengono in mente, e ovviamente c'è tanto lavoro da fare. Il Sindaco giustamente ricordava il Museo dei Grandi Fiumi. Il Museo dei Grandi Fiumi ha un grosso problema. Adesso per limiti di tempo taglio, però il Museo dei Grandi Fiumi ha pochissimi visitatori. Su questo dovremo lavorare tantissimo, perché è un grandissimo problema.

Detto questo, chiudo e ringrazio tutti.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieri. Abbiamo ancora una ventina di minuti e hanno chiesto di intervenire Gambardella, Bonvento e Menon. Se rimaniamo dentro i tempi, riusciamo a soddisfare tutte e tre le richieste. Prego Consigliere Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Per essere veloce anch'io mi sono appuntata gli argomenti. Mi rivolgo innanzitutto all'Assessore Favaretto per chiedere, a nome di residenti preoccupati, l'aggiornamento sulla realizzazione del tratto di collegamento di Via Concilio Vaticano II. E' un'opera inserita nelle opere pubbliche; sappiamo che deve essere attuato tramite l'alienazione di un'area per i fondi, ma è una richiesta che giace da circa vent'anni. Sono stati già realizzati una parte, 150 metri sono asfaltati, ma il progetto non è stato mai realizzato nella sua interezza perché all'epoca un proprietario si era opposto. Il proprietario nel frattempo è deceduto. Il problema della viabilità della zona è rimasto.

Era partito dall'esigenza di evitare il transito in tangenziale dei cittadini, però mi permetto di fare una valutazione un pochino più complessiva, perché questo è un problema ma non è il solo. Nel tempo l'aria è cambiata e al momento non ho visto riscontro negli studi che sono in corso per la sistemazione della viabilità complessiva della nostra città. La situazione edificatoria è cambiata; in termini qualitativi è migliorata, ma anche la densità è aumentata. Quindi adesso su quell'arteria esistente sono in competizione la viabilità transito veicolare, quello pedonale e i parcheggi. Quindi parliamo anche di sicurezza, parliamo di trovare una soluzione effettiva, ma non solo per quella porzione limitata del territorio, ma perché pensiamo al collegamento con Via Pizzarda e con San Sisto. Quindi in realtà interessa tutto il quadrante sud di San Bortolo e delle frazioni. Quindi

chiedevo i tempi di realizzazione della bretella, a fronte dell'impegno che sappiamo ha preso l'Amministrazione nei confronti, quindi è già a bilancio.

L'altro punto che è collegato è quello dei rapporti con ANAS, qui ogni tanto abbiamo letto, però volevo una risposta rispetto ai rapporti in corso con ANAS che riguardano quel punto, si era parlato di barriere fonoassorbenti, ma in realtà riguarda un po' tutto il tratto della Strada Statale 16 da Boara a Bosaro. Mi permetto di chiedere se, per quanto riguarda i pannelli fonoassorbenti, è stata anche valutata la possibilità di installare dei pannelli fotovoltaici, in maniera da avere sia un problema da attutire il rumore, ma anche un beneficio in termini di sostenibilità ecologica, perché poi potrebbe essere un ritorno in termini energetici, e sappiamo che dobbiamo sfruttare ogni occasione. Questo vale un po' per tutte le opere pubbliche e tutte le situazioni in cui i vari super bonus, ecobonus, possono essere sfruttati anche dall'Amministrazione Pubblica e tutte le occasioni che servono per contenere i costi, ma anche avere delle maggiori entrate che poi vanno a beneficio.

L'altro punto, vado veloce, invece mi rivolgo all'Assessore Cattozzo. Abbiamo visto l'inaugurazione, l'avvio dell'Urban Digital Center con orari limitati. In prospettiva gli orari verranno ampliati? C'è una programmazione che prevede un maggior utilizzo degli spazi e dei servizi offerti? Giustamente il dubbio e comunque l'interrogazione viene posta anche rispetto ai benefici derivanti dall'investimento economico che è stato fatto rispetto questa novità, questa nuova realtà che abbiamo in centro a Rovigo.

Infine, velocemente, un argomento per l'Assessore Alberghini, non presente, però mi permetto di dirlo perché un po' era stato toccato, un po' me l'ero appuntato: abbiamo parlato di sport tante volte, abbiamo parlato di sostegno alle Associazioni sportive, di bandi per lo sport e quant'altro. Non ho ancora sentito una proposta che vada in termini progettuali a sostenere le attività sportive: per quanto riguarda magari le piccole con servizi comuni, come si può fare per altre realtà, in maniera che ci sia un beneficio condiviso di spazi, di riunione, piuttosto che di segreterie; piuttosto non è ancora prevista, ma sarebbe utile e importante, non solo appunto la piastra polivalente per l'attività di pattinaggio, ma anche la possibilità di accogliere grandi manifestazioni e grandi eventi sportivi, che finora devono un po' arrangiarsi. E abbiamo delle realtà, delle eccellenze a livello sportivo, tipo Nazionale europea e abbiamo visto anche mondiale. Quindi potrebbe essere un'ottima vetrina per Rovigo e per tutto il territorio in realtà, perché questi professionisti dello sport vanno sostenuti, ma vanno anche valorizzati e va riconosciuto un po' questo aspetto. Io propongo un'iniziativa di questo tipo, chiedo se sia stata presa in considerazione, ma finora non ho notizie in tal senso e quindi chiedo che venga posto all'attenzione della città anche questo aspetto in futuro. Grazie per l'attenzione.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Prego Assessore Favaretto.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente e grazie anche alla Consigliera Monica Gambardella. Per quanto riguarda la bretella di Via Concilio Vaticano II, in effetti è un vecchio progetto che già è nei nostri uffici almeno da dieci anni. Devo dire che anche per quanto riguarda questa Amministrazione è una priorità e di fatto si è inserito nel programma opere pubbliche ormai da quando siamo insediati. C'è stato anche un tentativo da parte nostra, da parte della Giunta in particolare, di anticipare anche una parte del finanziamento con i fondi di avanzo di gestione 2020, ma in realtà il Consiglio Comunale ha deciso in maniera diversa, e quindi è rimasto sul programma opere pubbliche finanziato per i 500.000 euro che servono praticamente con le alienazioni; alienazioni che, ho sempre precisato, dovrebbero derivare dalla vendita della sede attualmente utilizzata da Acquevenete in Via Benvenuto Tisi che, informo il Consiglio, praticamente il bando è pronto e verrà pubblicato sicuramente entro il mese di ottobre.

Non sono in condizione di pronosticare tempi di realizzazione perché questa bretella, questo progetto ha bisogno di una variante urbanistica e le varianti urbanistiche in questo momento sono

ferme per legge regionale, perché prima bisogna istituire il registro dei crediti su cui si è discusso anche nell'ultima seduta di Consiglio e quindi, fintanto che non c'è questa concreta disponibilità, la variante non può essere approvata, ma contiamo sul fatto che praticamente a breve possa essere approvata e quindi possa dar corso a tutte quante le procedure espropriative necessarie per farlo.

Per quanto riguarda invece l'installazione delle barriere fonoassorbenti lungo la Statale 16, ricordo che è un investimento che compete all'ANAS su tutta l'asta, che va da Boara a Borsea. Su questo c'era una programmazione loro, datata 2014, dove è prevista l'installazione di barriere fonoassorbenti sui punti, in particolare la rotatoria con Via Tre Martiri e in Via Maffei, una parte in Via Consiglio Vaticano Secondo e Via Fermi, è una parte a Boara. Questa programmazione l'ANAS non ce l'ha più; è stata rivista in base a dei criteri che riguardano proprio a livello nazionale, che devono praticamente rispettare in base alla popolazione interessata ai disturbi, qualora si superino i livelli di rumorosità.

Proprio ieri ho incontrato i Dirigenti ARPAV di Rovigo per chiedere a loro una campagna straordinaria di rilevazione per quanto riguarda le misurazioni dei superamenti dei limiti di rumorosità per poter presentarli all'ANAS e chiedere che venga ripristinata la programmazione che era prevista nel 2014. Quindi diciamo che si sono ripresi i contatti con la Direzione ANAS del compartimento di Mestre, abbiamo avuto un rassicurazione di una attenzione nei confronti di questo tratto di strada statale, ma nel concreto al momento ANAS non ha previsto nulla al riguardo. Saremo attenti, presseremo l'ANAS anche con rilevazioni di ARPAV che verranno fatte in primavera, per chiedere che vengano inseriti questi tratti di barriere fonoassorbenti necessarie dove ci sono gli sforamenti dei limiti di rumorosità.

Per quanto riguarda la piastra polivalente della Tassina, auspico anch'io che sia effettivamente una piastra polivalente, che rappresenti un punto di incontro per tutte le attività sportive, e questo è lo spirito con cui è stato programmato questo progetto, e io spero tanto che l'anno prossimo si possano iniziare i lavori ed effettivamente dare uno spazio polivalente alla città e a tutte quante le compagini sportive della città. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. La parola all'Assessore Cattozzo, prego.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Grazie e buonasera a tutti. Ringrazio la Consiglieria Gambardella per questa interrogazione perché di fatto mi dà l'occasione anche di rendere conto di un importante appuntamento che ha visto protagonista il nostri Innovation Lab come primo di un ciclo di incontri che la Regione del Veneto, nelle persone dell'Assessore Calzavara, responsabile della Direzione Regionale e che porta avanti tutta l'agenda digitale del Veneto nella nuova direzione anche 20-25, e anche nella persona dell'Assessore Corazzari che appunto hanno presieduto questo momento che ha aperto questa nuova occasione di incontro con il territorio, in cui è stato manifestato un fortissimo non solo interesse, ma anche riconoscimento nei confronti di quanto il nostro Urban Digital Center Innovation Lab si presti ad essere - e l'ha enunciato l'Assessore Calzavara - un modello non solo per il Veneto ma per tutta Italia. Di questo siamo profondamente orgogliosi. Questo grazie alle attività, non solo alla riorganizzazione funzionale degli spazi su cui il Comune ha investito, ma proprio per le attività che vengono qui svolte; attività sulle quali noi ci siamo preoccupati fin dal principio di dare sostenibilità perché, si sa, un finanziamento ha una durata temporale, poi c'è un obbligo - e questo lo abbiamo sancito nella sottoscrizione della convenzione - di mantenere gli impegni per almeno tre anni dopo il finanziamento, e quindi per dare garanzia di continuità a tutte le attività, sono state già sottoscritte tutta una serie di partnership con soggetti che erogheranno, finanziati da altre fonti di finanziamento, attività in continuità a quelle che sono state già avviate.

Molti sono i partner interessati a interagire con Innovation Lab. Li stiamo vagliando uno alla volta ovviamente, perché ci deve essere una perfetta conformazione anche all'obiettivo che si è dato il

centro, però diciamo che siamo già ampiamente coperti almeno per i tre anni successivi a quelli del finanziamento.

Non solo. La stessa Regione si è già pronunciata rispetto ad un impegno di dare continuità a questa forma di finanziamento che è stata fatta in Veneto con la nuova programmazione 21-27. Quindi siamo assolutamente sul pezzo e stiamo ragionando in concertazione con la Regione proprio sulla garanzia di continuità dell'efficacia di queste azioni sul territorio.

Colgo l'occasione per rinnovare l'invito a tutti i Consiglieri che già non avessero colto la prima occasione; sappiamo che il progetto nasceva in un'epoca pre COVID, che prevedeva massivamente tutta una serie di attività in presenza; abbiamo tutti Innovation Lab del Veneto scontato il prezzo ovviamente della pandemia, quindi abbiamo dovuto concentrare negli ultimi mesi tutta una serie di attività, il calendario è molto fitto ed è presentato sul sito del progetto. Però rinnovo l'invito a tutti i Consiglieri di venire a visitare il Centro per capire nel concreto che cosa si sta svolgendo e anche la quantità proprio in termini numerici di affluenza delle varie attività che stiamo svolgendo. Ripeto, non solo per una cittadinanza a titolo generico, ma abbiamo avviato anche dei corsi di formazione altamente professionalizzanti per i dipendenti della P.A., i dipendenti del Comune stanno in questa fase seguendo un corso di progettazione in BIM, che sarà un obbligo previsto nei prossimi anni per tutti gli uffici tecnici; stiamo svolgendo attività in correlazione anche con imprese per portare innovazione nelle imprese; ovviamente tutte attività che devono essere garantite a livello finanziario perché possano essere erogate a titolo gratuito. Quindi anche nel dare continuità dopo il finanziamento, l'obiettivo è quello proprio di garantire l'accesso gratuito a tutta questa offerta. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Gli uffici trasmetteranno all'Assessore Alberghini il contenuto della sua interrogazione, provvederà a rispondere per iscritto. Vuole dire qualcosa?

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Volevo ringraziare per le risposte e attendiamo riscontro anche, mi riferivo al discorso della sostenibilità, non solo da parte di ANAS per quanto di competenza, a cui suggerire questa soluzione e con forza andare a chiedere che venga riprogrammata perché c'è anche un problema di pericolosità, ma in generale per tutte le opere pubbliche di tutte gli edifici pubblici. Quindi era questa la mia richiesta e quindi attendiamo riscontro.

Per quanto riguarda l'exkursus che ci ha fornito l'Assessore Cattozzo, ringraziamo. Conosciamo e seguiamo le attività; sappiamo che la Regione sostiene questo tipo di attività sul territorio perché hanno una forte valenza innovativa e propulsiva. La domanda era se, appunto legate a queste iniziative, ci sarà anche una maggiore apertura e fruibilità degli spazi che adesso sono limitati, ma stiamo a vedere quello che succederà. In sostanza mi pare di avere capito questo dalla sua lunga esposizione che ringraziamo per avercelo data. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Bonvento, prego.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente, saluto tutti. Sarò telegrafico, visto che siamo velocissimi in chiusura. Ci rimane quanto, Presidente? Dieci minuti?

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Sì, per due interrogazioni.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ce la facciamo io e la collega Menon. Il mio intervento è molto semplice. Mi fa piacere che abbia già tirato fuori il tema Statale 16 tangenziale, perché è un'arteria molto importante per la nostra città, è inutile che ci spendiamo tante parole, anche se purtroppo è fuori dalla nostra disponibilità in quanto il soggetto competente è ANAS. A mio avviso lì ci sono due criticità. La prima penso che l'abbiamo in qualche maniera percepita tutti durante un sorpasso in tangenziale, perché il sorpasso in tangenziale è il lungo brivido che ci percorre la schiena quando incrociamo un'altra vettura in sorpasso dall'altra parte. Di tutte le tangenziali che io conosco, una tangenziale senza guardrail centrale ad oggi non me ne vengono in mente, e quindi sarebbe interessante capire se nella programmazione di ANAS esiste questa possibilità, se c'è già il pensiero in qualche maniera di farsi portavoce di questa urgenza che sta diventando sempre più impellenti, o qual è il motivo per cui non è stato ancora realizzato, se non nel piccolissimo tratto che scende da Boara, un pezzo di guardrail.

La seconda cosa è legata all'asfalto, la parte di Boara - anche questa secondo me diventa più che altro una segnalazione - la parte che dal ponte di Boara viene verso la rotatoria dei Tre Martiri. Una buona parte di quell'asfalto lì bagnato diventa particolarmente pericoloso, perché ci sono numerosi avvallamenti dove l'acqua non viene drenata, e in più l'asfalto stesso sembra molto liscio, per cui c'è da chiedersi che tipologia di asfalto è quello, anche se non credo che sia completamente non drenante quell'asfalto lì, modello vecchio asfalto dell'autostrada, per chi ha i capelli bianchi come me, guardo anche il Consigliere Chendi, che se lo ricorderà l'asfalto non drenante in autostrada.

A parte la nota di colore, Assessore Favaretto.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Assessore prego.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente e grazie anche al Consigliere Bonvento. Sarà cura mia sicuramente, sono tutti temi che condivido in pieno, sarà cura, interesse mio, impegno mio anche, a far presente all'ANAS queste migliorie, perché sicuramente non sono programmate, mi riferisco al guardrail centrale e anche sull'asfalto chiederò che pongano attenzione anche per questo tratto, che sicuramente è una strada statale di grosso scorrimento, ma in realtà lambisce in modo la città.

Devo dire anche con l'occasione, informo che ho anche chiesto ad ANAS che prenda in considerazione di nuovo un'altra volta il progetto che riguarda l'intersezione, l'incrocio di Via Savonarola a Borsea, perché effettivamente c'era un progetto - sono venuto a sapere - un progetto di ANAS che prevedeva una rotatoria. Quindi ho anche annunciato, scritto e informato ANAS dell'interesse dell'Amministrazione anche nel risolvere quell'incrocio semaforico che effettivamente crea disagio e crea code lunghe, e quindi è anche pericoloso oltre tutto. Quindi massimo interessamento da parte mia di coinvolgere la Direzione compartimentale di Mestre su questi aspetti che riguardano sì la viabilità di competenza loro, ma che impattano direttamente sulla mobilità della città. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie assessore. Prego Consigliere.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Assessore. Sono soddisfatto. Attendo il ritorno di questa interrogazione. Grazie ancora.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliere Menon, prego.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Volevo chiedere, penso all'Assessore Favaretto, notizie in merito - sono stata contattata da diversi cittadini - in merito alla ristrutturazione del Caffè Borsa che è di proprietà naturalmente della Camera di Commercio, ristrutturato nel 53, sottoposto a vincolo dei beni culturali, con le famose colonne rivestite in rame a sbalzo. Da foto sui giornali alcuni cittadini mi chiedono se queste colonne saranno totalmente coperte e quindi queste opere artistiche realizzate da vari autori saranno a scomparire. Chiedo notizie; c'è naturalmente il vincolo di Verona, però sicuramente il Comune ha, forse devo chiedere all'urbanistica, e quindi all'Assessora Cattozzo, se mi sa dare qualche notizia in merito a questo.

La seconda interrogazione invece è per l'Assessore Tovo, perché ahimè settembre è stato un mese abbastanza critico. Nessuno qui vuole mai puntare il dito, però in un'azienda, se succede che un servizio non è erogato correttamente, ci si domanda il perché affinché non succeda più. Quindi il discorso del nido Buonarroti, sappiamo bene che ci sono degli approvvigionamenti molto difficili dal punto di vista edilizio per tutto il mondo, per vari motivi geopolitici, ma anche qui in Italia soprattutto in conseguenza alle detrazioni e al 110.

Detto questo, anche per l'asilo nido invece Bramante è successa una polemica con i lavoratori, alcuni dovevano rimanere a casa, e tutto fatto a pochissimi giorni dall'apertura, prevista per appunto il mese di settembre, dei nidi. Secondo me è doveroso cercare di relazionare su questo, su cosa non è andato bene, ma soprattutto da notizie che ho letto sulla stampa, tutti gli affidamenti avvengono a due giorni dall'inizio del servizio. E' possibile che un bando, che io so che devo fare annualmente, si arrivi il giorno prima con delle novità? E' questo che proprio non riesco a capire. Però, per capire veramente cosa è successo e cosa non è andato, e come evitare che l'anno prossimo succeda una cosa del genere, bisogna avere i dati davanti, analizzarli e magari, Assessore, se ci fa una piccola relazione con i vari bandi fatti per i lavori edilizi o per l'assegnazione del servizio, e cosa è andato storto, anche dalle contestazioni sindacali ricevute. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Il tempo sarebbe scaduto, quindi i due Assessori possono dare una risposta sintetica, magari riservandosi una risposta più dettagliata, se necessario, in forma scritta. Prego Assessore Cattozzo.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Grazie. Poi darò risposta per iscritto, anche verificando gli ultimi aggiornamenti sulla questione. L'ufficio urbanistica, ovviamente opera nell'ambito delle norme edilizie che prevedono che un soggetto privato presenti un'istanza nelle modalità con cui richiede di intervenire su un fabbricato. Nel caso specifico l'istanza che è pervenuta era un'istanza con asseverazione di procedere ad un intervento di limitate attività di ripristino degli ambienti; su segnalazione di alcuni cittadini è stato, da parte della Polizia Locale, quindi un'altra competenza non urbanistica, avviato una verifica in sito. La verifica è stata poi notificata come da procedimento alla Soprintendenza, che sta svolgendo il proprio compito nei tempi che ha di dare una risposta in merito alla questione.

Quindi mi riservo di dare aggiornamenti una volta che abbiamo anche informazioni rispetto a questa verifica che opererà sul tipo di lavoro di ripristino degli ambienti proposto dal committente della Camera di Commercio rispetto ad un bando che non aveva probabilmente delineato tutti gli aspetti anche di vincoli presenti nella struttura, in modo da mettere il privato nelle condizioni di capire a cosa.... Questo non per giustificarlo, però il bando è pubblico, è noto, e quindi non era stato rilevato tutta una serie di rilevanze che avrebbero potuto comportare la presentazione di un progetto rispettando anche alcuni criteri di tutela di quanto presente all'interno.

Quindi più mi riservo comunque di dare una risposta scritta prendendo le ultime informazioni degli ultimi giorni dagli uffici.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Prego Assessore Tovo.

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

Confermo e credo di poter fare riferimento al Segretario Generale che abbiamo già richiesto la stesura di un documento interno di relazione, con l'obiettivo di informare giustamente anche i Consiglieri. Quindi confermo che stiamo già procedendo nella formulazione di un documento con un'analisi dell'accaduto, quindi siamo già partiti in questa direzione.

Colgo l'occasione per dire, ad ulteriore conferma, la comunicazione è uscita recentemente ma io adesso stavo verificando con gli uffici, che l'apertura del Buonarroto, che era inizialmente prevista l'11, che effettivamente c'è stato all'inizio di settembre, alla fine di agosto, un pericolo molto concreto che slittasse a metà novembre, avevamo anche iniziato la comunicazione verso le famiglie: grazie anche all'intervento dell'Assessore Favaretto, ma mi verrebbe da dire di tutti i lavori pubblici, confermiamo che aprirà il 4. Stavo verificando che non solo sono terminati i lavori, sono terminate le pulizie ed è in corso l'intervento di sanificazione previsto per legge. Quindi siamo assolutamente nei tempi e ovviamente seguirà relazione. Non ho finito qua. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Sono le 17.47. Chiudiamo il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 - “Informativa Interporto di Rovigo S.p.A. “Aumento capitale sociale” con la presenza del CdA”.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Al secondo punto è prevista l’“Informativa dell’Interporto di Rovigo SpA - Aumento di capitale sociale con la presenza del Consiglio di Amministrazione”. Se volete invitare il Presidente e i Consiglieri. Prego Presidente, si accomodi.

Cominciamo il secondo punto all'ordine del giorno. La parola al signor Sindaco, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie. Intanto volevo ovviamente dare il benvenuto e ringraziare il Presidente Bressanin per essere qui con noi oggi. Affrontiamo un tema che per l’Amministrazione Comunale è assolutamente strategico, cioè quello dell’ulteriore valorizzazione di un asset logistico, sto parlando ovviamente della Società Interporto SpA, che è oggetto in questo momento di un aumento di capitale che è stato concordato all'interno del Consiglio di Amministrazione e portato in approvazione all'Assemblea dei Soci, con un contributo importante da parte di Regione Veneto, che ha stabilito che questo nodo interportuale abbia valenza di natura strategica. Noi condividiamo questa impostazione e quindi, condividendo la strategicità di questa infrastruttura, tenendo anche conto della centralità di questa infrastruttura per l'intera operazione ZLS, sapete che il Comune di Rovigo è stato ufficialmente introdotto al tavolo di concertazione regionale, nonostante il Comune non possa essere oggetto di agevolazioni fiscali come quelli dei Comuni originariamente inseriti all'interno del progetto ZLS come retroporto del porto di Marghera, ma il Comune di Rovigo è stato individuato come protagonista proprio grazie alla presenza di Interporto, in quanto infrastruttura strategicamente rilevante per il collegamento fra porto e retroporto.

Quindi questa è la motivazione per cui noi crediamo fortemente nella necessità di investire e di continuare ad investire su questa Società. E’ una Società che, come sapete, è ormai tornata in bonis da anni, grazie al lavoro che è stato fatto dal management e dagli amministratori. Quindi noi proponiamo di partecipare all'aumento di capitale per una quota che è in linea con le nostre possibilità di bilancio. Questo significa che comunque ci diluiremo rispetto all'attuale percentuale di proprietà di Interporto, ma la diluizione comunque non sarà una cosa esagerata e la riteniamo assolutamente sostenibile.

Vogliamo credere insieme agli altri Soci sul futuro di questa Società, e quindi questo è il motivo per cui abbiamo deciso di proporre all'attenzione del Consiglio Comunale l’approvazione di un aumento di capitale per complessivi 80.000 euro, a valere sull'aumento di capitale che la Società Interporto ha lanciato.

Io per il momento mi fermo qui. Poi ovviamente sono a disposizione di tutti i Consiglieri per ulteriori domande o considerazioni.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di parlare l’Assessore Pavanello.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Grazie Presidente. Volevo giustamente presentare la Società, il Presidente del CdA e anche i componenti del CdA che erano stati invitati e che per altri impegni personali non potranno essere presenti. Volevo solo dare lettura dei risultati degli ultimi tre anni, perché sono risultati positivi e danno merito all'attività del Presidente qui presente. Colgo gli allegati, la documentazione che vi ho fatto avere per il prossimo punto all'ordine del giorno, che è il bilancio consolidato e vi do lettura dei risultati del 2018, 2019 e 2020 della Società Interporto, della quale appunto il Comune possiede il 15,55%.

L'evoluzione dell'utile ve lo leggo nel percorso degli ultimi tre anni: si è passati dai 73.000 euro del 2018, ai 160.000 euro del 2019, ai 213.000 euro del 2020.

Il valore della produzione da 1.452.000 euro a 1.618.000 euro a 1.895.000 euro, quindi è sempre in un crescendo costante.

I costi del personale: 181.000 euro, 183.000 euro, 192.000 euro, con un numero dipendenti, 4, 4 e 5, per i rispettivi anni 2018, 2019 e 2020.

Patrimonio netto di 5.541.000 euro, 5.702.000 euro e 5.915.000 euro.

Dopo una serie di annualità e di esercizi con grossi problemi, dal 2018 in poi la tendenza è la svolta alla gestione, di cui diamo merito al Presidente. Quindi, come diceva il Sindaco, questo incontro non ha nulla di deliberativo; è in preparazione di una prossima delibera del Consiglio Comunale che avverrà entro il 31 ottobre, nella quale il Consiglio Comunale sarà chiamato a deliberare in ordine alla partecipazione all'aumento del capitale sociale.

Quindi questo incontro è un incontro informativo, che prosegue il percorso già iniziato con Ecoambiente per portare l'organo amministrativo in Consiglio Comunale, a disposizione dei Consiglieri per loro informativa. Quindi ringrazio della presenza e Presidente le cedo la parola.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Ringrazio anch'io il Presidente Bressanin per essere qui con noi oggi. E' un argomento di tipo informativo. Ci troveremo, come ha detto l'Assessore Pavanello, il prossimo mese a discutere del provvedimento esecutivo, quindi oggi abbiamo l'opportunità di conoscere direttamente da chi ha la responsabilità di guidare la Società e di rispondere alle domande che eventualmente i Consiglieri ritenessero di dovere fare, l'occasione di avere con noi il Presidente Bressanin, al quale do immediatamente la parola. Prego Presidente.

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente Interporto Rovigo SpA:

Grazie e buonasera a tutti. Io vi ringrazio per l'invito, perché questa è anche l'occasione, come ho avuto un'altra volta in un precedente Consiglio, poter aggiornare un Socio importante come può essere il Comune di Rovigo, in quello che è l'andamento di Interporto. Perché è importante? Tanto di cappello a chi tanti anni fa ha avuto l'intuizione di creare un Interporto qui a Rovigo, che ha una sua logica importante, perché già nello studio dell'86-88 prevedeva uno sviluppo ed un importante ruolo di quella che doveva essere la Provincia di Rovigo nell'ambito del nord est, proprio per la sua posizione e per quanto riguarda la comunicazione e per quanto riguarda le merci, e di conseguenza Interporto è una Società che è nella posizione giusta e io mi auguro, visti i risultati, anche nel momento giusto oggi.

Tralasciamo quello che è successo negli anni precedenti e guardiamo al futuro, ma per poter guardare al futuro ed entrare nell'oggetto dell'ordine del giorno vostro, che è quello dell'aumento di capitale, bisogna, se mi permettete e vi chiedo un po' di pazienza, tornare un attimo indietro.

Io parlo di gestione operativa e di utile di esercizio, ma quello che interessa in particolar modo è la gestione operativa, perché così è il termine esatto per identificare e valutare un'impresa. Perciò l'obiettivo principale, quando nel 2017 ho preso in mano l'Interporto, è stato quello di fare la radiografia della Società, controllare tutte quelle che sono le situazioni contrattuali, e vedere e capire qual era l'attuale impostazione e riprogrammare e riorganizzare completamente la Società.

Già nel 2017 come gestione operativa avevamo avuto un'utile di 9.000 euro. Insignificante. Purtroppo penalizzato dal fatto che abbiamo ereditato anche la perdita dovuta alla Belelli, ma quello è stato l'ultimo anno in cui l'Interporto di Rovigo ha avuto una perdita, Nel 2018 siamo partiti subito con interventi a un utile di 124.000 euro di gestione operativa, con un netto di 73.000 e poi, come diceva l'Assessore, nel 2019 per 203.000 in utile gestione operativa, 163.000 euro netti; nel 2020 di 356.000 euro di gestione operativa con 213.000 euro di netti. La differenza è dovuta purtroppo all'eredità che abbiamo avuto, che ho avuto, e che nel tempo ci stiamo anche quelle ammortizzando.

Per quanto riguarda il 2021, l'anno in corso, la proiezione conferma l'ulteriore incremento che nel mio budget doveva aggirarsi attorno ai 415.000 euro di gestione operativa. Ho fatto il consuntivo a giugno, avendo poi con l'anno fine 2020 e inizio 2021, portato la contabilità diretta all'interno dell'Interporto, per avere la gestione immediata in tempo reale per poter controllare il budget, posso confermare che l'andamento dell'utile del consuntivo di giugno va in quello che è il budget.

Torniamo un attimo indietro. Nel 2017, fatta la prima radiografia e arrivati al 2018, è iniziata quella che in definitiva è la vera analisi, la vera valutazione e proiezione di quello che doveva essere Interporto. Seguendo i tre elementi chiave: l'Interporto, unico in Italia, ha tre stazioni, acqua, ferro e gomma, manca l'aria che aveva l'Aeroporto con la dogana precedente.

Prendendo in considerazione questi tre elementi, che sono tre elementi che portano reddito, che portano movimentazione delle merci, e di conseguenza fatturato e risultato.

Oltre a questo, la valutazione del patrimoniale, la valutazione di quello che era Interporto, quello che doveva essere e quello che era, e lì c'è un altro elemento ancora importante: quello di allargare, tornare a ricostituire come era a mio avviso nelle previsioni, la parte patrimoniale dell'Interporto, cioè allargare quelle che sono le sue dimensioni attraverso magazzini, banchine, cioè allargare la possibilità di creare fatturato e di conseguenza reddito.

Per far questo bisogna investire in quelli che sono gli spazi, perché è importantissimo avere gli spazi. Fra l'altro tutta la contrattualistica è stata modificata: da una statica produzione legata ad un concetto immobilistico, si è passato completamente a tutto quello che è un'impostazione di vera e propria logistica, riportando la vera missione. Cosa vuol dire? Vuol dire che noi siamo deposito, custodia e movimentazione per quanto riguarda i nostri clienti. Il cliente sono soggetti partner dove noi dobbiamo capire quali sono le loro esigenze e, in base alle loro esigenze, costruire il nostro servizio, e sul nostro servizio c'è appunto il ritorno, la fatturazione. E' una questione completamente rovesciata: i magazzini sono magazzini ad elastico, nel senso che all'interno del magazzino noi possiamo avere una, due, tre, cinque, dieci imprese, perché siamo noi che gestiamo gli spazi, e questo ci permette appunto di sfruttare ogni, non dico centimetro quadro, ma quasi.

Perciò, andando a esaminare le esigenze di sviluppo, il fatto che bisognava incrementare la parte patrimoniale, e andando poi a vedere quelli che sono ferrovia, ferro; per ferrovia nel 2018 ho incontrato la Direzione Generale a Roma di RFI, per sollecitare che cosa? Lo spostamento del segnale di stazione dalla stazione di Rovigo a Interporto, per potere così evitare e saltare quelle che sono le finestre di accesso. Questo è concesso, finanziato; so che non è ancora stato realizzato; speravo che fosse realizzato entro il 2021..... nel 2022, nel 2023, ma solamente questa realizzazione, per farvi capire, può permettere all'Interporto di aumentare del 50% la movimentazione sui treni.

Banchine. Noi utilizziamo tutte le banchine per la movimentazione di merci, di materie prime, che noi riceviamo e mandiamo in Canada, in Cina, facendo noi i container. Però abbiamo bisogno di ulteriore spazio per creare un'area appositamente per quanto riguarda carichi speciali e carichi..... Abbiamo già fatto esperimenti, per esempio abbiamo già avuto un'esperienza legata ad un cantiere di assemblaggio, che viene poi caricato sulle chiatte. Bisogna incentivare questo.

Ecco che allora già nel 2018, e poi nel 2019, parlando con l'Assessorato ai trasporti della Regione Veneto, e andando in audizione nella Commissione Trasporti, l'Interporto si è inserito nel finanziamento regionale, la legge 380, che ha portato a 500.000 euro, che poi saranno implementati, per quanto riguarda la creazione di una nuova banchina, e altri 800.000 euro per quanto riguarda lo scavo.

Alla fine c'è il discorso legato appunto ai magazzini e a una specializzazione che deve prendere in considerazione anche l'agroalimentare, deve prendere in considerazione anche il rapporto con un'azienda specializzata multinazionale industriale e un suo utile sviluppo, e qui nel 2019 si è parlato per la prima volta della possibilità di ottimizzare Interporto e a suo tempo anche la Regione Veneto, e per la prima volta si è ragionato, all'inizio del 2019, sull'operazione Veneto Logistica.

Veneto Logistica è una Società composta in maggioranza dal 56,10% da parte della Regione Veneto attraverso prima Sistemi Territoriali e poi Infrastrutture, il 10% era dell'Interporto, e poi altri Soci privati.

La prima cosa, non voglio dire che è partita con una battuta, però è stata presa in considerazione questa operazione, sia per l'esigenza e gli obiettivi di Interporto, e sia anche per quelle che erano le esigenze da parte di Regione Veneto di ottimizzare le sue partecipate, cioè la sua partecipazione nella Società. La prima cosa che è stata fatta è quella di aver preso in mano i bilanci legati alla Veneto Logistica, esaminarli, vedere quelle che sono le caratteristiche e le potenzialità che poteva avere la Società adeguata ai nostri parametri, e vedere quel tipo di risultato, analizzare quelle che erano le possibilità finanziarie da parte dell'Interporto per sostenere l'operazione in autonomia, e dopodiché preparare un piano supportato fra l'altro dal parere del Professor Domenichelli, che ha esaminato sia gli aspetti di rapporto e problematiche che aveva la Regione, avendo dichiarato allora Interporto come Società non strategica per poter rientrare, e poi alla fine nell'esaminare quello che era il piano di ristrutturazione che era stato fatto dalla vendita del porto e la sua evoluzione. La conclusione è stata che l'operazione, sia a livello finanziario e sia a livello economico, era importante perché avrebbe portato a un miglioramento ulteriore, non solo il fatturato che è sì importante, ma è relativo, ma soprattutto per quanto riguarda il risultato economico, oltre all'aumento della patrimonializzazione.

Perciò questa operazione è stata studiata e valutata. Vi faccio solamente un esempio: per quanto riguarda oggi Veneto Logistica lavora con un risultato economico che va circa dai 30.000 euro ai 50.000 euro; riportandola a quelli che sono i parametri di attività dell'Interporto, questa cifra sale a circa 160.000-170.000 euro, e non sono ancora intervenuto per quanto riguarda una riclassificazione dei quelli che sono i mutui in essere su Veneto Logistica, che abbiamo già parlato con la Banca di riferimento, e allo stesso tempo non sono ancora intervenuto su quello che è il discorso del magazzino di produzione, che per me non è sufficiente, nel senso che oggi come oggi un magazzino, che è quello legato alle granaglie, già fatte le analisi, già fatte le valutazioni tecniche, viaggia a circa il 60% delle sue potenzialità. Io personalmente accetto al massimo il 90% della produttività, perciò abbiamo un gap del 30% di recupero. Questo vuol dire maggiore fatturato e conseguente risultato.

Perciò l'operazione in sé sta già in piedi, è già vantaggiosa nell'ambito dei numeri che abbiamo a disposizione. Se poi ci aggiungiamo anche gli interventi che possiamo fare, questa diventa un'operazione molto importante che può portare già a fine 2022 un risultato economico, con la fusione fatta con il 1° gennaio 2022, che dai 400 di gestione operativa, possiamo arrivare quasi dai 650.000 euro ai 700.000 euro di utile gestione operativa.

Questa operazione, che si basa da una questione patrimoniale e da una questione assolutamente economica, perché nulla viene fatto se non c'è un suo ritorno economico e la garanzia di sostenibilità e di risultato, andava a sposarsi con quella che era anche l'esigenza da parte della Regione. La Regione, con questa cessione, ottimizzava le sue partecipate, cedeva le quote ad Interporto di Veneto Logistica, ma nel momento stesso che veniva fatta questa cessione, l'accordo era che la necessità di avere un aumento di capitale, mi spiego meglio: se io pago 1.585.000 euro le quote della regione attraverso Infrastrutture, vi pago tutto quello che è il capitale che avete versato, vi do anche una plusvalenza valutata, con tanto di perizia; io ho bisogno di avere degli investimenti per aumentare la produttività di circa 900.000 euro; di quel 1.585.000 euro, il 90% potete restituirlo o rifinanziare l'Interporto per questa attività? E questo è stato accettato dalla Regione. Non solo, ma con l'analisi di quello che aveva fatto e che stava facendo l'Interporto, risultati economici, proiezione, e gli obiettivi, la Regione non solo ha accettato di buon grado la cessione, ma soprattutto l'aumento di capitale, ma ha dichiarato con il BURL del 24 dicembre, altamente strategico l'Interporto; certamente per la questione del Canalbianco, ma anche per la questione generale e la posizione che ha l'Interporto.

Perciò non solo ha sottoscritto la cessione, ha dichiarato la strategicità di Interporto, ma visto che la quota era attorno a 1.600.000 euro, ha detto: benissimo, raddoppiamo. Versiamo tutti i soldi che noi

riceviamo per la nostra quota, la versiamo all'Interporto per aumento capitale, e la differenza dai 990.000 euro che servono a Interporto - locomotore green, interventi sulla ferrovia, cioè tutti quegli interventi che sono necessari per fare lo sviluppo, senza drenare le liquidità che oggi ha Interporto, che sono circa 700.000 di cassa - oltre a questi aggiungiamo una parte, fino a 1.600.000 euro, che permetterà a Interporto di affrontare un altro non problema, ma un'altra situazione, che è legata alla concessione della parte demaniale, cioè dei beni dati all'Interporto in concessione alla Regione, che poi è una questione che scadrà nel 2026.

Dentro a questi beni ci sono certamente le banchine, ma che lasciamo stare perché la Regione sta investendo per quanto riguarda la legge 380; non solo, ma abbiamo appena ottenuto altri tre milioni già approvati dal Ministero per quanto riguarda le colonnine di erogazione elettrica sulle banchine, sia dalla parte commerciale e sia dalla parte turistica. Adesso qui arrivo a un altro aspetto.

Per quanto riguarda la concessione che noi abbiamo con la Regione, c'è anche il porticciolo, oltre le banchine e anche altri terreni. L'obiettivo che ha l'Interporto con la Regione è quello di andare acquisire parte di questi beni demaniali, il porticciolo in primis, in maniera tale di poter recuperare un'altra area, che non ha nulla a che vedere con l'aspetto commerciale, ma essendo ormai confinante, adiacente, avendo poi già iniziato, fra poco a novembre inizieranno i lavori di banchine che si allargheranno fino a collegarsi al porticciolo, a questo punto il porticciolo entra dentro a quello che è il....., ed è corretto che possa anche essere controllato e gestito dall'Interporto.

Fra l'altro c'è già un mio progetto, una mia idea di come arrivare a una gestione del porticciolo, in maniera tale di avere il controllo sicuramente, in maniera tale di non poter incappare in situazioni particolari con gestori non adatti, ma soprattutto andare a recuperare un'area importantissima che, attraverso la nuova banchina, attraverso la rettificazione specializzata, dove ci permetterà di fare attraccare le navi da crociera, e ne abbiamo già due in contratto, e a questo punto incentivare quello che è l'aspetto proprio del diportismo, ma non solo, ma quello che è l'aspetto sportivo, non solo, o quello che è l'aspetto anche della ristorazione, cioè creare una realtà di vari soggetti che lavorino in sinergia.

Non è un problema da parte di Interporto, anche se ragioniamo in termini commerciali, avere anche l'aspetto turistico. L'importante è saperlo controllare e sapere seguire quelli che sono gli investimenti.

Questa è un'operazione che si è aggiunta nella fase di dialogo che abbiamo avuto con la Regione, che ha approvato l'operazione Veneto Logistica, e attraverso quell'aumento di capitale dà all'Interporto le risorse per poter incentivare quello che è lo sviluppo attraverso le manutenzioni e gli investimenti per quanto riguarda la parte commerciale, e a suo tempo le risorse necessarie per poter risolvere i primi problemi, il porticciolo in primis e qualche altra area.

Questo porta ad avere una situazione soprattutto di fatturato e di conto economico che ci permette di ragionare nei prossimi anni con un obiettivo chiaro, lo dico e non lo nascondo: l'obiettivo è quello di poter raggiungere un utile minimo di un milione di euro all'anno. E' nelle sue potenzialità. Non solo. C'è però bisogno di spazio. Qui lo dico, perché l'ho ufficializzato, abbiamo chiesto ad Ecoambiente se ci può rivendere il magazzino che noi qualche anno fa, non mi ricordo quando, nel 2013 è stato ceduto. Perché? E' un magazzino che è nell'area dell'Interporto, è un magazzino nato per la logistica; a mio avviso è sotto utilizzato ma fa soprattutto c'è un'altra questione: è un magazzino che ha una servitù con un binario che finisce lì morto, e che per me diventa vitale in quanto noi riceviamo 300 metri, ma se siamo già ad una media, Interporti tipo Verona o Padova che hanno superato i 750, sono già a un chilometro; voi capite che se noi parliamo di ferrovia e parliamo di ferro, dobbiamo essere in grado di poter anche ricevere appunto questi treni.

Questo è un aspetto importantissimo. E' un magazzino che è strategico. Dico la verità: io lo spazio l'avrei già venduto, cioè se il magazzino..... domani mattina, io non ho problema, l'ho già venduto.

Oltre a questo, e qui faccio una sottolineatura al Comune, ne approfitto, io avverto: è scaduto il piano particolareggiato. Il piano particolareggiato è un piano molto importante. Io sto ragionando con lo zoccolo duro patrimoniale di quello che è l'Interporto, e su quello sto operando a macchia

d'olio. Ma signori, guardate che attorno a Interporto c'è un'area che viene chiamata area interportuale di 1.300.000 metri quadri, attualmente inutilizzata. Io spero che prima o dopo qualche azienda capisca l'importanza, vedi quelle che fanno l'assemblaggio per quando arrivano i carichi speciali, che vengono da noi, vicini 50 metri. Perché? Vogliamo i carichi eccezionali? Sì, ho capito, ma se c'è un'impresa che è a 100 chilometri, voi capite quanto economico è per lei portare...? Abbiamo 1.300.000, abbiamo un piano particolareggiato che è scaduto e deve essere rifatto e possibilmente aggiornato.

Ecco che allora chiedo che l'Interporto, come tale, sia soggetto che partecipa a questo ragionamento, perché diventa vitale l'utilizzo, non adopero il termine assolutamente, ma l'utilizzo, la promozione di un'area che diventa strategica e importantissima per quanto riguarda Rovigo.

Parliamo di ZES? Sì, certo. Però per la ZES ci vogliono imprese. Bisogna creare questa possibilità. Abbiamo un'area interportuale che ha le tre stazioni chiave, ferro, e sappiamo che possiamo potenziarlo e aumentare i volumi; abbiamo la gomma e qui abbiamo gli spazi; ma soprattutto abbiamo il ferro. E sul ferro, che è una questione importantissima, tant'è vero che abbiamo programmato, ho programmato già l'acquisizione, visto anche la vetustà di quello che è il locomotore, che è a diesel, di un locomotore green. Fra l'altro ci sono anche dei finanziamenti europei che facilitano questo. Ma bisogna a questo punto essere nelle condizioni di poter essere propositivi nell'ambito di un'area che l'Interporto sicuramente si fa carico per promuoverla, e magari anche per poter tornare ad una ulteriore acquisizione di spazi. Non è un problema affrontare dei progetti di sviluppo, di costruzione. L'importante è avere gli interlocutori e le aziende che fanno riferimento sull'Interporto e su quell'area, però ci sono 1.300.000 euro, ben vengano delle imprese, e l'Interporto è pronto a dare delle risposte attraverso una specializzazione.

Vi faccio sempre un altro esempio: noi non ci possiamo confrontare con quello che può essere Padova o Verona. Hanno altre logiche, hanno centinaia di migliaia di metri quadri, hanno un concetto immobilistico. Mentre noi, se vogliamo avere questi risultati, non solo, ma anche implementarli, dobbiamo operare per quanto riguarda una specializzazione, dobbiamo essere noi a creare il servizio, dobbiamo essere noi propositivi.

Inizialmente negli anni 2017, 2018 e inizio del 2019, eravamo noi che cercavamo le imprese. Adesso è un processo contrario: sono le imprese che vengono da noi, e c'è il problema che abbiamo la coda fuori, dobbiamo scegliere e a volte dire anche di no. Dispiace. O meglio decidere quello che ci dà di più. Di fronte a un contratto che mi porta 150.000 euro all'anno e uno che mi porta magari 30.000 mila, voi capite che la scelta è quasi banale, ma questa è una situazione che, oggi come oggi, con gli spazi che ho, è una situazione che dispiace perché, come dico, se avessi il magazzino di Ecoambiente, io l'avrei già venduto, e non solamente quello.

Perciò io sono partito da un po' distante per arrivare poi alla questione.

Voi avete capito che quando è stata fatta questa operazione, mi sono posto un problema. Dico: non mi sento nelle condizioni di chiedere risorse - parliamo 2019, quando l'abbiamo provato a fine anno - a Provincia, Comune, sapendo le problematiche di liquidità in essere. Tutta l'operazione è stata costruita nell'ambito del rapporto con la Regione. Certo, il Comune è stato il primo, e questo a merito di questo Consiglio nella sua totalità, come nella sua totalità è stato approvato nel Consiglio Regionale, ha dichiarato strategico l'Interporto di Rovigo. Ma da questo a pretendere o chiedere le risorse, lungi, anche perché il tutto è stato costruito con risorse dell'Interporto e rapportato alla Regione.

Oggi, se il Comune - ne aveva approvato fra l'altro l'aumento di capitale insieme a tutti gli altri i Soci - decide di dare un segnale, che sia anche un segnale come proposto, che lo capisco, finanziario perché riguarda la parte finanziaria, ben venga, è un segnale importante che va a sottolineare le scelte che voi avete già fatto, per primi fra l'altro.

Perciò Interporto non ha altro che ringraziare non solo di questa approvazione, ma di questa eventuale volontà, e come tale cercare di utilizzare al meglio ma, come ripeto, l'importante da parte mia era quello di aver analizzato e costruito tutta la parte economica e finanziaria che possa essere

non solo sostenibile, perché solo sostenibile non mi piace, ma che possa essere semplicemente una parte che dà un risultato economico e un aumento reddituale da parte di Interporto.

Come dico, abbiamo un primo obiettivo: quello di un utile di un milione di euro, avere una proiezione di specializzazione allargando il più possibile quelle che sono le aree. Il progetto dell'agroalimentare c'è, l'ho in mente, l'ho già studiato, è già preparato, perché c'è anche una considerazione da fare: noi parliamo di industria, prima di turismo, parliamo di carichi eccezionali, ma c'è un primario importantissimo nel territorio, noi abbiamo l'esperienza avendo nei due magazzini di granaglie, che a mio avviso devono avere fare un salto di qualità per quanto riguarda la specializzazione, cioè il prodotto certificato; abbiamo un'industria - io ci metto dentro la mia esperienza - abbiamo un'industria che sempre più chiede un prodotto selezionato; non solo selezionato, ma che abbia delle caratteristiche di protocollo di consegna certificate. Noi dobbiamo essere in grado di poter cogliere questa opportunità e diventare un polo specializzato anche per questo. C'è un progetto, c'è già, è potenziato attraverso anche uno sviluppo della rete ferroviaria, legato a uno sviluppo stesso dello stoccaggio ed è certificato.

Per farvi capire che c'è tutta una strada che Interporto può percorrere e dare delle risposte ai Soci a livello di risultato economico, cedole, ripartizione io mi auguro, ma soprattutto essere un soggetto che fa impresa e che diventa esempio e diventa trainante per quanto riguarda il territorio, inteso come proprio territorio a livello economico.

Io mi fermo qua, anzi vi chiedo scusa se mi sono anche dilungato, ma bisogna spiegare tutte queste articolazioni che in questi anni hanno portato a questo risultato; la ciliegina è stata quella di portare la Regione a una dichiarazione di altamente strategico e di inserire il nostro Interporto in quello che è il suo ruolo, che per me c'è sempre stato. Purtroppo bisognava semplicemente svilupparlo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Presidente. Saluto intanto e poi ringrazio il Presidente Bressanin per aver accettato l'invito del Consiglio Comunale a parlare di una Società così strategica per la nostra città.

Mi scuso per il ritardo, ma avevo già avvisato che purtroppo per problemi personali, oggi sono dovuta arrivare un po' in ritardo. Però sono certa che il Presidente avrà illustrato in maniera molto dettagliata, come sa fare lui, qual è la linea strategica di Interporto, e anche dalle ultime parole abbiamo capito quanto vogliono avere un ruolo attivo e si possa avere un ruolo attivo economico importante, soprattutto in questo momento.

Quindi lo ringrazio. Direi che avevamo organizzato questo momento come momento di informazione. Quindi io aprirei la discussione, pregandovi di stare nei termini, magari una mezz'oretta, tre quarti d'ora, in modo da poter poi chiudere e andare avanti con il Consiglio Comunale. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scaramuzza, prego, e poi Bonvento.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Ritengo anche da parte mia che sia necessario un doveroso ringraziamento al Presidente dell'Interporto e a tutto il Consiglio di Amministrazione, non solo per quanto è stata migliorata la gestione di questa Società, ma soprattutto per quella visione concreta sul futuro dell'Interporto.

La positività del bilancio è una realtà, anche se devo dire piuttosto rara di questi tempi, e permetterà a questo lo sviluppo di nuove idee e di nuovi progetti. Va rilevato che l'aumento di capitale si rende ora più che necessario, anche per consolidare quel processo di ottimizzazione di tutto il comparto con le manutenzioni e la messa in sicurezza di tutte le strutture per un migliore sviluppo dell'Interporto.

Poiché la navigabilità del Canalbianco, da Mantova e anche più a monte, fino al Delta, per raggiungere Chioggia, Venezia e Ravenna, è ormai un dato di fatto. Si ritiene sempre più attuale l'idea di poter andare oltre, cioè riuscire a mettere in atto quel progetto di trasbordo di merci dalle grandi navi alle bettoline. La tecnologia sicuramente c'è. Basta vedere quanto sta avvenendo a

Venezia che, con finanziamenti europei, è stato realizzato un prototipo di navi semi affondanti chiamato “Mama Vessel”, navi che sono adatte al collegamento tra offshore e ai terminal di terra. Oppure a quel terminal o piattaforma a mare che è in dibattito da diverso tempo, già ideata a suo tempo, questa permetterebbe un sicuro aumento del traffico e transito delle merci sulle vie d'acqua interne, con il trasbordo fatto su sulla zona dove i fondali lo permettono.

Certo, non si chiede all'Interporto di farsi carico di queste strutture, perché si conoscono i limiti finanziari, ma sicuramente si potrebbe fare portavoce, assieme ai politici del Polesine, a tutti i Sindaci interessati, al Governo regionale, per trovare i fondi finalizzati alla realizzazione di quelle opere che da tempo si sta discutendo e che si rendono sempre più necessarie, anche considerando l'opportunità che offre il Governo per poter usufruire anche a livello locale di quei fondi del PNRR governativo che da tempo se ne parla. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Scaramuzza. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bonvento. Raccogliamo un pochino di interventi, dopo darò la parola al Presidente. Prego.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie. Ringrazio anch'io il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della Società Interporto. Vedo che ci è stata fornita molta documentazione. La relazione sicuramente è molto corposa, chiaramente ricordare tutto non è semplice. Io sono a chiedere se è possibile avere dei documenti, non tanto legati al passato o agli adempimenti normativi, quindi i bilanci, che ovviamente sono positivi, li abbiamo letti tutti con piacere, eccetera, ma su quello che è lo sviluppo strategico della società, vale a dire qualsiasi attività prepara dei budget o dei piani che sono pluriennali, e su questi budget poi si va a sviluppare la propria attività. Chiaramente questa è un'attività di un'azienda privata, non so se sia stata prevista questa cosa. Poi ho visto che il Presidente parlava anche di utile di un milione, cioè dava cifre che nella sua mente e persona sono conosciute e sicuramente sono contenute in qualche documento. Mi chiedevo se fosse possibile averla ad integrazione e in preparazione di questo futuro incontro anche il piano di sviluppo strategico, così come ce l'ha presentato un po' oggi: la banchina, piuttosto che il porticciolo, se esiste qualcosa di più consistente e pronto o da preparare rispetto a tutto quello che ci ha raccontato oggi, che sicuramente ha catturato la nostra attenzione. Ecco perché la mia richiesta di un approfondimento scritto, oltre al fatto che potremmo rileggere la sua dichiarazione dal verbale registrato che verrà sbobinato a breve. Grazie mille.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Bonvento. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Innanzitutto sono molto contento della presenza in aula del Dottor Bressanin, a cui ovviamente vanno i miei complimenti per come ha gestito in questi anni l'Interporto; una realtà di fondamentale importanza per lo sviluppo economico industriale di tutta la Provincia.

L'Interporto è un'azienda altamente strategica, lo penso da sempre ed è stato confermato dalla stessa Regione nel marzo 2020. Si tratta di un ottimo traguardo a mio avviso, e si tratta ovviamente di un punto di partenza e non di arrivo.

L'Interporto ha notevoli potenzialità economiche e devono essere sfruttate al massimo, in maniera tale da creare maggiore sviluppo e posti di lavoro nel territorio rodigino e polesano in generale.

Ho letto con molto interesse la documentazione che ci è stata inviata in relazione a questo punto all'ordine del giorno, e condivido le azioni che il Presidente ed il CdA vogliono porre in essere come l'aumento dell'operatività industriale del magazzino agroalimentare dal 60 al 90%, nonché l'acquisto di un nuovo locomotore interno, la realizzazione di servizi igienici H24 per gli utenti dell'area e molto altro.

L'Interporto sta andando finalmente nella direzione giusta e non posso che essere felice da Consigliere comunale, ma soprattutto da cittadino. Come detto precedentemente, la Regione ha dichiarato di credere nelle potenzialità di Interporto e lo ha dimostrato avallando un aumento di capitale tramite Infrastrutture Venete di un massimo di 1.600.000 euro e un aumento complessivo di 3.000.000. La Regione ha dimostrato di credere a parole ma anche con fatti concreti e somme di denaro al futuro di questa strategica realtà, ma altrettanto non si può dire del Comune di Rovigo. Ho sempre sentito molte dichiarazioni sull'importanza di Interporto da parte di quasi tutti i componenti della maggioranza, ma quando poi c'è la possibilità di far seguire i fatti alle parole, la maggioranza latita. Trovo assurdo infatti che il comune capoluogo partecipi all'aumento di capitale per soli 60.000 euro a fronte di un'operazione di quasi 3.000.000, senza tra l'altro un motivo di natura tecnica, dato che in Commissione, proprio quando è stata sollevata questa osservazione, l'Assessore non ha saputo dare una risposta. Presumo pertanto che si tratti di una scelta meramente politica, e questo è ancor più grave.

Cari colleghi, le parole non servono a nulla, sono i fatti che contano. Il Comune di Rovigo aveva la possibilità di investire sul suo futuro economico, ma ha deciso di non farlo o comunque di farlo con una somma quasi irrisoria a fronte dell'investimento complessivo. Sinceramente non condivido per nulla questa scelta.

Vi è poi un'altra questione che mi ha sorpreso, sia positivamente che negativamente, ovvero quella relativa al porticciolo turistico. Ho colto con particolare soddisfazione le sue parole, Presidente Bressanin, in relazione a questa realtà dimenticata ed abbandonata dall'Amministrazione Comunale. Mi ha finalmente dato un po' di speranza nel poterlo rivedere aperto ed attivo per raggiungere gli obiettivi per cui è stato costruito e per cui sono state spese ingenti risorse pubbliche, ma anche in questo caso l'Amministrazione a mio avviso si è lavata le mani: dopo due anni di nulla decide di lasciare - scusate il termine - la patata bollente ad Interporto. I colleghi sanno quanto il sottoscritto crede ed abbia insistito sul porticciolo: si tratta di una struttura con enormi potenzialità nell'ambito turistico e sportivo, un potenziale oggi per nulla sfruttato. Per chi non lo sapesse, il Fissero Tartaro Canalbianco ha ben 17 porti turistici e si presta moltissimo al turismo fluviale collegato anche al cicloturismo. Vi sono infatti diversi imprenditori che ci credono e che investono su questo; ci sono già delle mini crociere che percorrono la tratta Mantova-Venezia con particolare successo soprattutto tra i turisti stranieri. La tratta si presta a percorsi di vario genere come religiosi, architettonici, enogastronomici ed ambientali. In futuro inoltre questa tratta assumerà una nuova e maggiore importanza in relazione alla riqualificazione a fini turistici della centrale Polesine Camerini. Grazie infatti alla conca di navigazione a Loreo esiste un collegamento al Po e di conseguenza anche a quest'area, che in futuro potrà ospitare fino a 8.000 turisti al giorno. Un dato da tenere in considerazione per comprendere le future potenzialità economiche dell'Interporto ed in particolare del porticciolo, attraverso cui si potrebbero creare collaborazioni con Human Company. Questi imprenditori, che credono nel turismo fluviale, andrebbero per l'appunto sostenuti anche con la piena valorizzazione di una struttura ricettiva come il porticciolo; andrebbero sostenuti anche con una piccola opera pubblica che avevo proposto, ovvero la pista ciclabile tra Borsea, porticciolo, Sant'Apollinare e il centro storico; un'opera poco onerosa, che avrebbe però permesso di collegare non soltanto le due frazioni di Borsea e Sant'Apollinare al centro, ma anche di creare un collegamento sicuro per i cicloturisti tra il porticciolo del centro storico, in modo tale da evitare che passassero nella non certo piacevole esteticamente zona industriale. Ma anche in questo caso l'Amministrazione latita: è passato quasi un anno dalla mia proposta, sostenuta anche dal gruppo Menon, ma nulla è stato fatto.

Concludo facendo una considerazione in relazione all'importanza dell'idrovia del Canalbianco, riconosciuta anche dall'Unione Europea, che nel 2009 ha investito ben 12 milioni di euro. L'idrovia consente di avere una modalità di trasporto merci più sostenibile, con minori emissioni, con costi inferiori e particolarmente adatta a particolari settori produttivi come quello siderurgico, del legno, dei container, petrolchimico e soprattutto dei carichi eccezionali. Anche questa è una potenzialità su cui credere e investire.

Chiudo ringraziando il Presidente Bressanin per la particolare attenzione e considerazione che ha avuto nei confronti di una Società sportiva del nostro territorio come il Gruppo Canoe Polesine, a cui ha concesso un'area per gli allenamenti. La ringrazio.

Vorrei fare anche altre considerazioni in relazione alla tratta ferroviaria Rovigo-Chioggia, alle varie potenzialità, però per limiti di tempi mi fermo qui. Grazie mille.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Rizzato. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente e buonasera ai nostri ospiti. Vorrei fare una domanda al Dottor Bressanin: Mercitalia Rail in qualche maniera è coinvolto con l'attività interportuale? Perché un'ora fa ho fatto un'interpellanza al Sindaco e all'Assessore all'ambiente, perché? Perché c'è una parte della comunità di Rovigo che da anni - adesso è ritornato il problema - soffre la presenza costante di locomotori accesi anche a volte per tutta la notte. E, da quello che ho capito, fanno riferimento all'attività merci svolte per il servizio dell'Interporto, ed è questa impresa ferroviaria, Mercitalia Rail, che lei si facesse carico, Dottore, visto che ha un ruolo, di provare a tentare anche lei di trovare una soluzione, perché non è possibile che si possa andare avanti come è già successo per anni.

Detto questo, ho avuto piacere di sentire nella relazione del Presidente Bressanin cose che sfatano dei miti, dei luoghi comuni, tipo si parla da anni ormai del fatto che le norme tecniche attuative del piano particolareggiato impedirebbero l'arrivo di imprese interessate. Da quello che mi risulta all'Interporto non c'è un metro libero per la logistica, mentre 1.300.000 metri quadri disponibili sarebbero le aree di Interporto Srl.

La logistica ha il futuro, lo diceva anche il Capogruppo della Lega durante la discussione sulle linee programmatiche, e io la penso come lui. Sarebbe il caso, visto che quell'area lì all'epoca era area agricola, di pensare effettivamente di cambiare la destinazione e di ripensare a una destinazione logistica.

Detto questo, vorrei chiedere anche al Dottor Bressanin: rispetto a quei 13 milioni di euro che abbiamo perso dei fondi POR, che dovevano e potevano essere destinati in quell'area in quanto erano destinati all'intermodalità, cosa avrebbero potuto cambiare rispetto alla storia di Interporto di Rovigo?

E poi, visto che se ne parla da anni, capire se veramente c'è stata qualche impresa, al di là di ecoservizi, macinazione clinker, iniziative industriali, il factory con la centrale a colza, la centrale a pirolisi, il bitumificio. Ecco, se c'è stata qualche altra attività che aveva chiesto di insidiarsi; attività che non rientrasse nella famosa lista delle attività di prima e seconda classe, che avesse fatto richiesta di arrivare in zona interportuale e lì fosse stato impedito dall'articolo 23. Faccio un esempio: la ex Rigenal Plast si è spostato in area interportuale, la Polimero, addirittura ha preso fuoco, eppure l'articolo 23 non l'ha impedito perché, nello spostarsi, aveva modificato tutti i macchinari per cui poteva rientrare nella logica dell'articolo 23.

E poi ci sono altre attività che si sono spostate. Poteva spostarsi anche che la Solmec con una sua attività, non l'ha fatto per altri motivi. Questo mi interessava sapere.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Masin. Dopo darò la parola al Presidente Bressanin, però intanto aveva chiesto di intervenire anche la Consigliera Gambardella. Quindi prima di darle la parola, c'è qualcun altro che vuole intervenire? Azzalin e Menon. Consigliera Gambardella, prego.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie. Grazie Dottor Bressanin dell'illustrazione. Ci tengo ad apprezzare il lavoro due volte, sia per i risultati che sono stati ottenuti e anche per la programmazione che è stata fatta, quella progettualità. L'attuale minoranza aveva sottolineato nel confronto elettorale, che tra le eccellenze del territorio c'era infatti, tra le tante, il settore agroalimentare e l'Interporto. L'importanza della logistica è perché si punti in maniera estensiva, non estensiva sull'esistente, ma in maniera puntuale e specialistica. Quindi condivido l'approccio che è stato dato.

Non possiamo metterci in competizione con le realtà economiche confinanti, ma è opportuno ottimizzare l'esistente per quanto riguarda risorse economiche, spazi e possibilità di sviluppo, in maniera integrativa e compensativa rispetto alle realtà che sono state citate e vicine a noi, a nord, a ovest e anche a sud direi.

Consolidamento e sviluppo d'impresa sono strategie basilari, lo sappiamo, e l'Interporto sta operando in questo senso. Finalmente si guarda al recupero del porticciolo turistico, l'ha trattato il Consigliere Rizzato, quindi non mi dilungo.

Per quanto riguarda le infrastrutture tra l'altro, su un'iniziativa e insieme ai colleghi Consiglieri, è stata approvata la mozione per l'alta velocità ferroviaria per altro. E' uno degli elementi. Dopo tratteremo la mozione per la terza corsia dell'A13. Speravo che qualcuno - infatti era stato sollevato in questa sede - affrontasse e anche proponesse l'asse est-ovest, che è un altro asse fondamentale dal punto di vista logistico da sviluppare per il nostro territorio, perché bisogna guardare a Verona, a Vicenza da un lato e Ravenna dall'altro, e non solo. Faccio solo degli esempi per sintesi.

Politicamente credo anch'io nelle azioni di supporto che possono essere date nelle sedi opportune. Propulsione per queste scelte programmatiche che interessano il nostro territorio in termini di sviluppo e di lavoro, ne abbiamo bisogno.

Perciò in coerenza con quanto abbiamo già sostenuto e proposto insieme a suo tempo, che la Regione sta portando avanti per la propria parte, sosteniamo l'operato di Interporto in questa maniera così propositiva e positiva come abbiamo visto, e continueremo a seguire. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria Gambardella. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Azzalin, prego.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Molto brevemente un paio di riflessioni - mi scuso per non aver seguito tutto l'intervento del Presidente Bressanin che ringrazio, assieme al CdA - l'espressione che mi viene è questa. Io ho accolto con favore la scelta della Regione di introdurre sul piano regionale dei trasporti l'Interporto di Rovigo come momento strategico, e questo non può far che piacere, sia perché è un riconoscimento di un'area, investimenti che la stessa Regione ha fatto, e sia perché anche c'è l'auspicio che su questa vicenda, su questa questione, si continui a investire, non solo in termini infrastrutturali voglio dire, perché poi ci sono dei completamenti, ma bisogna appunto in chiave prospettica pensare anche a un suo sviluppo.

Allora questo non può essere che legato prevalentemente al trasporto fluviale. Un piano regionale dei trasporti di programmazione si compone di due momenti, estremizzando il concetto: c'è da un lato l'analisi, le scelte, l'individuazione, cosa intende fare la Regione, e poi ci stanno le politiche che supportano queste scelte. Sul primo punto ci siamo; sul secondo non ci siamo a sufficienza. Perché? Cosa intendo per politiche? Intendo politiche di promozione ma soprattutto di incentivazione, perché il trasporto fluviale si riduce - adesso non vorrei che la memoria mi tradisse - ma saremmo sull'1-2%, forse meno addirittura a livello delle merci trasportate. Siamo a livelli insignificanti, non si raggiungono gli obiettivi per cui bisognerebbe su questa vicenda insistere. C'è un problema climatico, c'è un problema di costi, c'è un problema di impatto ambientale complessivamente inteso.

Quindi su questo piano bene la scelta strategica; questa ha senso e valore nel momento in cui io la supporto con delle politiche ad hoc che guardano in questa direzione e che partono da questa strategicità. Non sono state fatte, non basta una Società per gestire l'esistente e dividere le idrovie

dalle vie ferrate, collega, perché questo è lo stato dell'arte. Per cui su questa vicenda io credo che bene ha fatto il Comune, e su questo l'impegno del Sindaco e dell'Amministrazione a supportare scelte di questa natura. Noi dobbiamo farne parte; è collegato a tutta la scelta strategica di sviluppo che è la ZLS perché, parliamoci chiaro, se non c'era il collegamento con Rovigo, eccetera, forse anche la scelta di Marghera avrebbe avuto dei problemi. Per cui diciamo che le cose si devono legare e noi siamo, guarda caso, un anello di congiunzione fondamentale però, non solo perché siamo in mezzo, ma perché c'è questa asta di collegamento, che può essere un elemento forte. E dobbiamo crederci, perché magari si fa fatica anche a pensare di questi tempi cosa può produrre, come può declinarsi in termini di sviluppo, eccetera, però dobbiamo ragionare in quest'ottica, se no si ridurrà che vogliamo o non vogliamo come un'area in cui si fanno insediamenti a prescindere dall'uso che si fa dell'asta fluviale. E diventa un'area artigianale industriale come qualsiasi altra che è lì in rispetto al Canalbianco, ma che poi voglio dire a me interessa magari, qualche azienda può anche non avere una connessione con il trasporto fluviale, però insomma, viva Dio, questo deve essere un elemento predominante, prevalente, se vogliamo pensare a uno sviluppo in termini diversi, e se vogliamo pensare noi a sfruttare quelle peculiarità che ci rendono caratteristici e che possiamo mettere a disposizione. Semplicemente questo.

Quindi io da questo punto di vista ringrazio l'impegno del CdA, del suo Presidente, eccetera, perché ci credono su questo. Ritengo che questa Amministrazione su questo punto ci sia. Per quanto di competenza la volontà politica è stata espressa, sia sul piano politico ma anche sul piano della disponibilità amministrativa. Mi auguro che, al di là dei grandi piani, che ha redatto questa strategicità, ci sia quello che ne deve conseguire, se no diventa aria fritta. E' inutile dire "La Regione ha fatto". Sì, la Regione ha fatto. Come ha declinato quelle scelte? Qui è il punto, qui è dove cade forse anche un po' di poca lungimiranza, perché le cose non devono solo farsi perché le scrivo e faccio un'elencazione. Per altro è un piano in ritardo, fatto grazie a un emendamento in finanziaria dell'opposizione, che ha finanziato gli incarichi per redigerlo, perché vanno dette tutte le cose. Così è nato il piano regionale dei trasporti che individua questo. Quindi a titolo di informazione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Milan, poi la consigliera Menon, Saccardin, e dopo chiudo qua e do la parola al Presidente se non c'è nessun altro.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Ho apprezzato la relazione e la vision del Presidente Bressanin. Attendo, così come richiesto dal Consigliere Bonvento, un documento, quindi scritto nero su bianco, numeri alla mano, che possa riassumere quanto riportato stasera, perché è fondamentale per noi valutare nel merito quello che è il piano strategico illustrato stasera.

Riprendo un tema che forse stasera abbiamo anche un po' tralasciato. Noi sul tema abbiamo un ruolo strategico, e lo sappiamo: il piano particolareggiato dell'area interportuale è scaduto. Ormai tre settimane fa lo avevo evidenziato in una Conferenza Capigruppo, dicendo che era necessario convocare una 3^a Commissione sull'area industriale dell'Interporto, un polo logistico strategico pensato all'interno di una delle aree industriali più importanti del nostro territorio, caratterizzato appunto dall'intermodalità; aree completamente urbanizzate ma vuote, incolte, sporcizia, e dove gli investitori, anziché essere accolti, vengono allontanati poiché spaventati dalle norme tecniche che regolano quegli spazi. E vanno altrove.

Per cui anticipo - e io ho già finito - che sul tema, avendo atteso ma senza avere avuto un riscontro in merito rispetto a quello che avevo chiesto tre settimane fa in quella famosa Conferenza Capigruppo, annuncio già da subito che convocherò la 3^a Commissione sulla questione perché è ora di entrare nel concreto. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Milan. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Menon, prego.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente, buonasera a tutti, ringrazio gli intervenuti. Cercherò di fare delle breve considerazioni in cui non sarò elegante quanto il Presidente Dottor Bressanin, perché sono considerazioni spicce, di una che concretamente vede queste operazioni e dice come al solito “gran furbi in Regione”. Perché? Sono due o tre anni che tutti volevano cedere le quote di questa Società, tanti, la stessa Regione che da due o tre anni provava a vendere la sua quota, come provava a vendere quella di Veneto Logistica. Non ci è mai riuscita. Improvvisamente nel 2020, giustamente, anzi anche un po’ tardi, si rende conto di cosa può diventare questa Società? Chi è arrivato? Lo sappiamo tutti nel 2021, un colosso: il colosso mondiale più colosso di tutti, Amazon. E infatti il Presidente, nel verbale di Assemblea che ci ha allegato, scrive che “grande collaborazione è nata con Amazon e quindi ci sono buone prospettive”. Quindi la Regione cosa dice? Stop, non vendo più, non metto più in vendita Interporto. Resta in vendita solo Veneto Logistica; Società che apprendo ora.....

(Voce incomprensibile dall’Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consiglieria Menon.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Io vedo la delibera di razionalizzazione che ci ha allegato. Quindi Veneto Logistica dovrà essere venduta; il proprietario, naturalmente al 56%, è la Regione. Quindi la Regione cosa farà? Venderà a Interporto stesso questa Società, ricavando naturalmente da questa vendita. Il ricavato lo andrà a reinvestire in Interporto aumentando il capitale sociale. Ecco quindi che la Regione prende, vendendo a Interporto, e poi li rimette dentro. In pratica lei non avrà uscite ulteriori, mentre le uscite ulteriori le avranno gli altri Soci come il Comune di Rovigo che ritira fuori effettivamente i soldi dalle casse. E infatti c'è scritto che “la Regione si impegna a optare fino a un massimo di 1.600.000”.

Noi comprenderemo come Interporto, Veneto logistica, perché ha questo magazzino strategico, non certo per i risultati reddituali che sono ahinoi sui 20.000 euro l'anno.

Leggo che ancora dei Soci vogliono uscire, ad esempio la Provincia di Vicenza, che continua a dire, “Voglio che mi sia data la possibilità di vendere a qualcuno”.

Non riesco a capire e non leggo nulla del perché ci sia questo aumento di capitale. Ci sono nel verbale di Assemblea alcune motivazioni, ma siamo abituati solitamente a vedere piani industriali. Naturalmente ci verrà mandato probabilmente più avanti, quando voteremo l'aumento di capitale sociale, però in pratica io vedo scritto che si vuole consolidare anche la meccanizzazione e l'automazione, però attenderemo gli ulteriori documenti che ha chiesto anche il Consigliere Bonvento. Certo è che siamo abituati, capisco l’informativa che viene data ai Consiglieri, però c'è anche un richiesta di approfondimento molto spesso, a cui eravamo abituati.

Con particolare sorpresa non ho mai visto per questa Società strategica citare le parole - ormai sì, fanno anche tanto, tanto moda - però “sfida energetica” e “sostenibilità”. Non ce ne è mai detta una. Perché? Perché l’Interporto ha appunto un potenziale elevato per ciascuna di queste, perché dalla logistica è passato gran parte dell’inquinamento finora e potrà in un certo momento anche smettere questo, o potremmo dotare questi fabbricati che ci sono anche di nuovi strumenti per appunto il risparmio energetico, addirittura per produrre energia; cose che non ho mai visto e non ho sentito, ma sarebbe stato bello che nel piano industriale ci fosse anche questo.

Infine, ed è la cosa che mi fa sempre sorridere, la cosa che testimonia anni e anni di passato politico sono i Soci di Interporto, perché accanto a Soci istituzionali, però abbiamo delle persone fisiche che effettivamente sono ex politici della nostra realtà rodigina a partire dagli anni 70 in poi, che magari hanno 25-50 quote. Allora io mi domando, vedendo anche la deliberazione dal Notaio di aumento di capitale sociale, è stato previsto un aumento per i vecchi Soci: i vecchi Soci potranno aumentare il capitale sociale e, se uno di questi Soci non lo vuole aumentare, passerà in prelazione agli altri.

Ma visto che la nostra fortuna adesso è arrivata da due o tre grosse Società esterne, non poteva essere forse più intelligente far entrare uno di questi nuovi Soci strategicamente nella Società, Soci industriali? Queste sono le mie considerazioni, però difficilmente, su quello che è il discorso degli atti che ci avete presentato, direi che la lettura è questa. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria Menon. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Saccardin. C'è qualcun altro? Altrimenti chiudo. Consigliere Chendi, dopodiché chiudo e do la parola al Presidente Bressanin. Prego Consigliere Saccardin.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Intervengo per ringraziare il Presidente Bressanin per la dettagliata illustrazione delle strategie di impresa che ci ha presentato questa sera. Io conosco la vicenda dell'Interporto dal 1995, quando come Segretario della CISL comprerai un milione per capitale sociale, uno zero virgola tanti zeri di capitale. Perché? Perché era importante per me all'epoca che il sindacato fosse coinvolto rispetto a una scelta strategica che all'epoca aveva più difficoltà di quelle che oggi ci sono.

Ho avuto anche l'opportunità di essere componente del Consiglio di Amministrazione, e devo dire che le informazioni che ci ha fornito risolvono o avviano a risoluzione alcuni problemi storici.

Si fa presto a dire che non abbiamo sviluppato la navigazione interna. Io ricordo che la Regione ha investito parecchi milioni di euro per l'adeguamento alla classe quinta europea delle conche di navigazione, e soprattutto per la sopraelevazione dei ponti; operazioni che adesso mi sembra essere risolti e che quindi rimuove uno degli ostacoli di tipo fisico che non hanno consentito di poter impostare una strategia fondata sullo sviluppo della navigazione interna.

Ricordo anche di essere stato fra coloro che, insieme con il Presidente Costa, sosteneva la realizzazione dello offshore, assumendomi anche la responsabilità di definire l'area portuale di Porto Levante come punto di atterraggio della spola delle navi fluvio marittime che avrebbero dovuto collegare la piattaforma offshore con il nostro territorio per rompere il carico una volta sola. E' chiaro che ci sono tante questioni complesse e che si fa anche fatica a dirimerle in una questione, però io ho capito, dalle parole che lei ci ha detto, che c'è una strategia.

Allora come si può pensare a uno sviluppo se, per far quadrare l'economia della Società, si è dovuto affittare i magazzini, spendere un milione e mezzo di euro per fare la ferrovia che giungeva fino all'Interporto? Perché è stata pagata dall'Interporto, non è stata finanziata dalle Ferrovie dello Stato? Allora io credo che oggi le cose che lei ci ha detto, di lavorare perché ci sia la possibilità di ospitare treni da 750 metri, sia una scelta strategica, di qualità. Non è un compito del Consiglio Comunale, ma sicuramente è una cosa che può essere apprezzata.

Il fatto che ci sia una strategia per la navigazione turistica, che mi pare che abbia anche preso qualche avvio in questa stagione estiva, è un altro elemento.

Io non ritengo importante dire "Il Comune poteva investire 600.000 euro al posto di 60.000 euro". E' il segnale che dà, il fatto di decidere di partecipare all'aumento di capitale, perché è un segnale che dimostra un interesse strategico, sapendo che è sempre stata una maggioranza della Regione, sapendo che rimane una maggioranza della Regione al di là della forma con cui questa si esprime, e se non c'è stato un adeguato sviluppo è perché la maggioranza detenuta non ha mai pensato di potere dare uno sviluppo a questa struttura, immaginando che magari si potesse rifare l'idrovia Padova-Venezia, o immaginando, come dicevano gli amici dell'Interporto di Verona, che si potesse

fare un porto a Legnago piuttosto che sviluppare l'Interporto di Rovigo. Ci sono queste cose nella storia, io le ho vissute e devo dire che mi sento rasserenato dalle informazioni che lei ci ha dato.

C'è una questione, oltre all'acqua, che riguarda il terreno. Da sempre l'Interporto non aveva aree di sviluppo e non c'erano neanche le risorse per poterne acquisire. Se oggi ci sono le risorse per poterle acquisire è bene che si possa togliere all'esercizio speculativo dei proprietari delle aree la destinazione d'uso di queste. E' vero che dobbiamo ragionare sulla destinazione d'uso ma io, quando ero Presidente della Provincia, ho destinato quell'area ex API, che è quella che va verso la rotatoria, ad area logistica ed è incomprensibile che quell'area, pur attrezzata, ancora non sia stata destinata a nessuna attività di tipo logistico. E quindi noi dobbiamo ragionare non tanto e non solo che è necessario rispetto alla destinazione d'uso del territorio, ma anche a una strategia in cui ci sia una capacità attrattiva, un'efficienza di servizi, delle condizioni che consentono di dare sostanza ad una visione del futuro.

Io penso insomma che faccia bene il Comune, mi sono già espresso quando ne abbiamo parlato l'altra volta e lo confermo oggi, però nel contempo io ritengo, e lo dico con molta chiarezza, che non possiamo permetterci di modificare la destinazione d'uso di quell'area territoriale, prevedendo che vengano insediamenti di tipo inquinante. Noi abbiamo il dovere di tutelare la comunità di Borsea, abbiamo il dovere di proteggere la qualità del nostro territorio e delle attività che sono svolte. Non è possibile che possano venire solo quelle che inquinano.

Detto questo, la ringrazio ancora e mi auguro davvero che le cose che ci ha detto possano essere realizzate.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Saccardin. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Chendi, dopodiché non ho più interventi, ho chiuso e dopo do la parola al Presidente Bressanin. Prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Brevemente per esprimere anch'io un apprezzamento per quanto ci ha detto il Presidente, ma soprattutto per puntualizzare, come ha citato che è la seconda volta che viene, che questo diventi di fatto un metodo, un'occasione di confronto, perché la crescita che è stata registrata, che si registra all'interno della compagine, ma che vuol dire anche una crescita e una valorizzazione della struttura e delle infrastrutture che sono a disposizione oggi, che certamente potrebbe fare di più e deve fare di più, quindi una parte credo che dopo possa ancora magari provare a specificare meglio la giustificazione dell'aumento del capitale sociale, cioè gli investimenti necessari previsti anche perché si possa pensare che quella che è oggi la funzionalità della struttura possa essere naturalmente aumentata, anche se, ahimè, è stato detto da altri colleghi, se la Regione in primis, ma se il Governo nazionale non crede o non pone la navigabilità interna come uno degli strumenti di sviluppo e di crescita del paese, investendo non soltanto a parole ma in termini reali, ovviamente tutto ciò non serve.

La navigabilità in alcuni paesi, dalla Germania alla Francia, la navigabilità interna è uno strumento di crescita e di sviluppo, la movimentazione merci. Voglio dire la Cina, pensando a Shanghai, nel grattacielo dove ci sono i ristoranti di Shangai e guarda il movimento che c'è nel canale di Shanghai, uno prende paura. Per dire come la navigazione del trasporto merci sia una delle vie da utilizzare, quindi non soltanto il mare, ma la via interna è sostanzialmente uno strumento che, ahimè, tutto il nord Italia pecca di questo. Quindi il sogno che dall'Adriatico si possa arrivare a Milano rimane una grande chimera, però il Governo nazionale non ci ha mai creduto, se ricordiamo che nel Canalbianco i lavori sono iniziati ai tempi di Mussolini, quindi di fatto è qualche anno che c'è un problema di incompiutezza.

Quindi bene dove siamo arrivati. La prospettiva, quindi un rapporto più stretto con l'Amministrazione Comunale perché ci sia, non soltanto perché c'è questa partecipazione che, dice giustamente Saccardin, è un segnale, ma vuole essere anche un modo per esserci, per dire "Ci crediamo, vogliamo esserci; vogliamo anche contare sulla crescita di questo strumento", e non deve

essere che interventi come Amazon o quelli che fanno l'inscatolamento ed altri utilizzatori sono quasi casuali e non sono frutto di una strategia, perché è sempre stata una delle domande che mi sono posto: perché l'Associazione Industriali o le altre Associazioni di categoria non partecipano o non credono nello strumento della navigazione interna per ciò che riguarda la movimentazione non soltanto delle granaglie, rottami di ferro o qualcos'altro, ma altri strumenti che possono comunque essere veicolati lungo l'asta navigabile.

Quindi contiamo su questo perché è uno degli strumenti di sviluppo e di crescita, quindi bene che si siano sistemati anche i conti, che prima non era, quindi questo triennio, c'è da complimentarsi per la sistemazione e la crescita che si è registrata anche nell'approvazione del bilancio del 2020, e quindi fa ben sperare che se l'interlocuzione e soprattutto se la Regione si convincerà anche di investire di più, insieme al Governo nazionale perché non è soltanto un fatto locale, ci sia questa prospettiva che Rovigo, quindi il capoluogo innanzitutto, ma in questo contesto la relazione di buon vicinato diventa di più perché ci crediamo investendo e soprattutto dando una delega e una fiducia a quanto il Consiglio ha fatto finora.

Quindi viva l'intermodalità, che deve essere anche questa messa all'ordine del giorno e fatta crescere, perché altrimenti non possiamo rimanere sempre terzi rispetto a Venezia o Padova; puntiamo a diventare non dico primi ma quanto meno ad essere in grande competizione, perché lo sviluppo e la crescita passa anche attraverso la valorizzazione dell'Interporto. Quindi bene per quello che abbiamo fatto, molto c'è ancora da fare, ma siamo direi sulla buona strada. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio anche il Consigliere Chendi. Questo era l'ultimo intervento dei Consiglieri comunali. Quindi a questo punto darei la parola al Presidente Bressanin per una breve riflessione, prego.

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente Interporto Rovigo SpA:

Cercherò di fare un po' di sintesi. Al di là che, io sono un manager, per me è un'impresa, non entro nei termini di valutazioni prettamente politiche. Questo lo voglio sottolineare. Ogni atto, ogni operazione, si è basato semplicemente su quella che è un'analisi finanziaria economica di impresa, che sia Socio la Regione, sia la Provincia, o sia il Comune o il privato, per me sono Soci che hanno versato i soldi e, come tali, io li considero. Non c'è nessuna valutazione politica. Le mie valutazioni sono prettamente economiche e finanziarie per il risultato economico di un'impresa. Per me l'Interporto SpA è un'impresa e, come tale, deve essere gestita e deve dare risultati. Prima sottolineatura.

Cerco di fare una sintesi per quanto riguarda le varie domande, soprattutto per quanto riguarda il discorso dell'acqua. Io sono membro dell'esecutivo della UIR, Unione Nazionale Interporti, e fra l'altro nell'UNI, Unione Navigazione Italiana. Parliamoci chiaro: se valutiamo la navigazione interna italiana non siamo nemmeno classificati a livello europeo, zero, perché non contiamo niente, ma questa è una questione di cultura decennale, ma di più, dove non è mai stata considerata un'importanza. Forse perché le distanze non sono paragonabili a quelle di altri paesi, Bulgaria, Ungheria, Germania, Olanda, Francia, che poi fra l'altro in certi paesi si mescola veramente in senso positivo in sinergia tra quello che è il trasporto merci, commerciale e turismo.

La nostra è una realtà completamente diversa, dovuta anche alle distanze. Voi capite che quando io parlo di un canale, il Canalbianco, 135 chilometri navigabili, io lo dico con enfasi, però in coscienza mi anche rendo conto che sto parlando di 135 chilometri. Che cosa è che manca? Manca il collegamento che provi a portarlo a Milano, mai stato fatto.

Perciò il problema è che abbiamo una situazione che mai è stata considerata, mai è stata sviluppata e quel poco poi che è stato fatto, è stato fatto male. E Interporto ne sa anche le conseguenze, perché l'operazione Allibo, non so se voi la sappiate, io ce l'ho in corpo e la sto ammortizzando. Ma perché? Perché è stata un'operazione che doveva portare una navigazione di trasporto granaglie, è stata gestita male, non è stato fatto un piano, non è stato fatto un ragionamento, però il problema

qual è? Il problema è che ci vogliono le imprese, ci vuole la specializzazione, ci vuole un tutto che possa portare appunto una scelta nella trasporto sul fiume.

C'è stato, già dal 2018, 2019 e 2020, un contributo per quanto riguarda il trasporto commerciale a tonnellata di due milioni nel 2018, due milioni nel 2019, cinque nel 2020, cioè ci sono delle incentivazioni che addirittura contribuiscono il trasporto mare, a Mantova, di circa 5.000 euro di contributo per il trasporto. Era quella una buona parte, però non è sufficiente perché deve essere ricostruita e ricostituita una logica di impresa. Ci vogliono imprese, ci vuole una costruzione dove le imprese nel trasporto su acqua ne vedano un vantaggio, perché se no non vanno a dirottare le merci, perché ogni volta che si tocca la merce è un costo. Fra l'altro su chiatta, che trasporta merci povere, grande quantità, merce povera.

Qui si inserisce però un elemento importante: Legge 380 di cui, come vi ho accennato prima, l'Interporto ne usufruisce per quanto riguarda il dragaggio per 800.000 euro e 500.000 euro il contributo per quanto riguarda.... sono 40 milioni che sono destinati dalla Regione, fondi della 380. Questi 40 milioni servono per appunto permettere che il Canalbianco, e anche altre aree, possa essere navigabili e possa passare dalla classe quarta alla classe quinta. Cosa vuol dire? Vuol dire che una chiatta che oggi può navigare con 1.200 tonnellate di carico, possa arrivare a 2.000 tonnellate. Voi capite che un viaggio, un trasporto, distribuito su 1.200 tonnellate ha un costo, su 2.000 è un altro. Questo è un elemento importante, ma bisogna arrivarci. I movimenti, di soldi, le risorse ci sono. Devono essere poi attuate. Poi come sapete qui in Italia le cose si allungano, il ponte di Rosolina è un ponte stanziato, ma RFI ha le sue problematiche e si ritarda, però questo è un elemento.

Insieme a questo si deve costruire tutta quella che è una situazione che porti le imprese a scegliere questa strada. Ma ci sono segnali positivi, ci sono strategie con risorse che portano a questo.

Un altro errore, se volete, è stato quello che l'Italia non si è resa conto che incentivi per quanto riguarda il trasporto fluviale non erano aiuti di Stato. Solamente adesso l'ha scoperto, io l'avevo già anche detto, mentre la Bulgaria e altre nazioni hanno fortemente incentivato il trasporto su acqua, ed erano classificati non con aiuti di Stato. Di conseguenza anche questo è un altro gap che sarebbe da recuperare.

Meglio partire che partire mai. Certo bisogna portare dei vantaggi su quelle che sono appunto le imprese che devono trasportare su acqua. Bisogna creare anche delle realtà: dicevo prima che Interporto per esempio nelle sue aree ha la possibilità di allocare aziende per quanto riguarda l'assemblaggio dei carichi eccezionali, e questa potrebbe essere una cosa importante.

Per quanto riguarda invece il discorso offshore, il progetto è partito dall'Interporto. Io sono andato anche a riprendermelo in mano, sono andato a rileggermelo. Fra l'altro il 3 novembre avrò ospite il nuovo Presidente del porto di Venezia a Interporto, un discorso avevamo già fatto perché il porto di Venezia sta guardando all'Interporto di Rovigo come anche un'area con cui si può collaborare. Però io ho letto bene quel progetto: è un bel progetto, però stiamo parlando di miliardi, non milioni, miliardi, miliardi. E' un progetto che è stato studiato nel rispetto della realtà e dell'equilibrio dell'ambiente; è stato proprio valutato in tutti quelli che sono gli impatti, però è un progetto che ha un costo di realizzo veramente molto, molto alto. Tre miliardi sono pochi. Dai miei conti, dal mio ragionamento, io penso che è un progetto che si può avvicinare a circa 5 miliardi. Non è nelle logiche di Interporto, sono logiche molto più ampie. Senza contare che non è sufficiente fare l'offshore a mare. Bisogna creare delle situazioni lungo il canale che possono essere di supporto, cioè è una questione molto articolata. Io nelle cose vado a fondo, me le vado a studiare perché mi piacciono e poi, se è possibile realizzarle, state sicuri che cerco di farle realizzare, però in questo caso qua è una questione molto più all'articolata, molto più strategica, dove certamente i soggetti che sono chiamati vanno ben al di là di quello che è l'Interporto.

Per quanto riguarda il discorso legato alla pista ciclabile. Noi abbiamo avuto il piacere di ospitare anche l'Architetto, e gli abbiamo indicato il percorso ideale per quella pista ciclabile. E' lampante, è logico che bisogna farla, perché se l'Interporto cerca di favorire il turismo, così come possiamo oggi con le strutture che abbiamo, e questi turisti arrivano lì, riusciamo a farli anche scendere

riusciamo anche a pianificare una loro riuscita, che non è certamente facile, però se sono turisti che amano la una bicicletta - caso che è successo - e dopo che succede? Succede che non hanno più il collegamento per poi entrare. Questa è una cosa che ho segnalato e che deve essere fatta. Effettivamente non ha grandi costi, però è una questione che va realizzata e che va a migliorare questa proposta. Attenzione però, però dobbiamo completarla, dobbiamo completarla anche creando poi dei presupposti turistici per quanto riguarda il ponticello adeguati.

Polesine Camerini, la realizzazione è una mia idea, quella di dire “procediamo di promuovere”, perché lì veramente c'è una capacità non da poco, e creare e costruire, e qua parlo perché, essendo anche precedentemente in Assonautica, e cercando di dargli dei suggerimenti, quella è un'idea che è da coltivare; speriamo che si sblocchino e che venga realizzato. Ed è certamente una forte incentivazione per quanto riguarda la movimentazione su acqua, non solo sul Delta, ed è una cosa che c'è, almeno io l'ho in mente.

Rispondo poi alla Menon, questo è un altro discorso.

Per quanto riguarda i treni, noi l'ultima finestra l'abbiamo alle 16.30, perciò il problema legato, il Consigliere Masin che diceva per il discorso delle attività, non saprei, non sta a noi. Abbiamo rapporti con Mercitalia, certamente, anche se Mercitalia ha fatto un certo scherzo a Rovigo, quello di aver realizzato un'ex scalo, lo chiamo anche ex, che poi non l'hanno mai messo in azione. L'ha sbagliato in pieno, l'ha sbagliato in pieno; hanno fatto uno scalo con due binari da 250 metri, fuori da fuori da ogni grazia di Dio. Già sono corti 500 metri, quindi 250 metri potete capire... bisogna spezzare il treno, una roba assurda, tant'è vero che quando sono andato a Roma nel 2018 mi sono ripreso l'ex scalo, che è di proprietà dell'Interporto, è di proprietà dell'Interporto, e RFI questa volta dovrà mettersi via ogni tipo di velleità e, per quanto Interporto, sull'ex scalo ha delle idee per poter recuperare e realizzare ulteriore concentrazione di operatività legata ai volumi tipo grandi tubi. Questa è una questione di utilizzare uno spazio aperto, che dovrà essere fra l'altro potenziato. Con che cosa? Con illuminazione, sicurezza, impianti antincendio e via scorrendo. e qui vengo alla Menon, e poi spiego un attimo il discorso della Regione, di Veneto Logistica e di Interporto, che non c'entra niente la politica, non c'entra niente la Regione su quelle logiche lì.

Fra l'altro è andato via il Consigliere, suo collega, non so se abbia letto, se ha avuto modo di leggere la relazione mia nell'Assemblea ordinaria, mi auguro. Mi pare che ci siano ben elencato tutti i vari passaggi. Poi adesso vengo nel merito.

Perciò per quanto riguarda a questo punto le logiche legate alle aree, Interporto ha una mission chiara, l'ho sempre detto fin dall'inizio: la mission è quella di fare movimentazione delle merci. L'area interportuale, che non è nostra di proprietà, e qui forse posso dirlo, c'è un errore da parte forse di allora del Comune che era meglio se la espropriava e se le dava all'Interporto. Sarebbe stata una questione che mi avrebbe certamente oggi molto facilitato. Ma a parte questo, non è un problema, però queste sono aree che hanno una sola destinazione legata alla movimentazione e alla logistica. Che poi su queste ci siano insediamenti di aziende che facciano assemblaggio, sfruttando il trasporto su acqua, va bene, ma non è certamente azienda di produzione. Questa è la sua destinazione. Che poi questa sia frazionata fra varie proprietà private, questo purtroppo è un problema, è una situazione, è una realtà che oggi esiste. Perciò bisognerà superarla.

Quando io ho fatto l'esempio della macchia d'olio, è questa qui. Oggi come oggi l'obiettivo è quello di ricostituire la parte essenziale, fatto fa Veneto Logistica, c'è Ecoambiente ma c'è anche Zai, perché al suo interno Interporto deve essere proprietario di tutta la sua area, ma non per un concetto patrimoniale, ma perché, se è proprietario delle aree, in base a quelli che sono interventi sulla struttura - e questo è importantissimo, le manutenzioni intese come manutenzione e mantenimento di produzione - può creare reddito, può creare fatturato, può dare risposte. Perciò questa è la via. Poi è logico che ci si può allargare.

Abbiamo acquistato e sistemato il binario che era a Pontecchio, dove ci erano stati dati finanziamenti europei e costruito un binario, non in area addirittura di proprietà, l'abbiamo sistemata con altri 8.000 metri. Ci sono tante possibilità di poter ultimamente realizzare. Certamente le realizzazioni vengono fatte solo attraverso un piano che, certamente l'investimento, ma di ritorno,

perché non si spende un soldo se non c'è un piano che dica quanti soldi andiamo ad incassare, quanti soldi per differenza restano nell'utile.

Per quanto riguarda il discorso delle informazioni, voi avete avuto la relazione che sono tenuto a dare ai Soci; su quella mi pare di elencare con molta attenzione tutti i passaggi perché, da quando io sono Presidente di Interporto, io non leggo i dati di bilancio, non mi interessano, l'interesse è forse l'ultimo. A me interessano i dati della gestione operativa, e spiego come si realizza e come si crea la gestione operativa. Quali sono i passaggi? Che sono quelli che sono essenziali, sono quelli che poi alla fine portano i numeri, e dai numeri di risultato portano poi altre scelte. Perciò io non ho nessun problema a fornire quelle che possono essere le informazioni, i piani, anzi è doveroso, ma quelle sono le strategie, ma ci sono costantemente; come discutiamo nel CdA, che informò di tutti quelli che sono i passaggi, lo stesso per quanto riguarda le varie relazioni di proiezione. Poi per quanto i numeri, c'è un Consiglio e c'è anche un'Assemblea di Soci.

A parte questo, per venire a spiegare, mi auguro una volta per tutte, un po' di più di quello che ho scritto nel verbale che anticipava l'Assemblea straordinaria, l'operazione di Veneto Logistica, ha ragione Dottoressa Menon, è vero che la Regione aveva difficoltà a venderla, ma io mai avrei comprato Veneto Logistica a quelle condizioni, a 4.800.000 euro. Dicevo "A quel prezzo te lo puoi scordare", perché non è solamente questione di acquistare, poi dovevo intervenire. Perciò non è un prezzo che assolutamente può andar bene. Allora fate un'altra perizia, fate un'altra valutazione, considerato a quelle che sono oggi le leggi di mercato. A quel punto lì il prezzo è diventato un prezzo appetibile. Quindi non c'entra né la politica, né la Regione. Mi interessava che cosa? Capire quanto poteva costare quella Società e soprattutto che cosa quella Società, inserita nell'interporto, poteva dare. Quello mi interessa.

Dà 30.000-40.000-50.000-60.000 euro di utile? Nell'ambito delle..... applicate da Interporto è una Società che può dare, a fermo così, tre volte di più, ma non è ancora sufficiente, perché una Società che, con i dovuti interventi, e qui entriamo a cosa serve l'aumento di capitale, rivolto solamente alla Regione, perché tutto lo studio che è stato fatto, l'ho detto prima e lo ripeto, è stato fatto ragionando con la Regione. Ma come? Il conto economico e lo stato finanziario all'Interporto va bene; impresa Interporto valuta sia per quanto l'impegno finanziario, sia per quanto riguarda il valore economico, sia per quanto riguarda la proiezione, va bene. C'è un problema che: di drenare risorse liquide che oggi ha Interporto, che vanno dai 700.000-800.000 euro di cassa, parlando schiettamente Interporto in questo momento potrebbe fare un assegno di 700.000 euro, ci sono; quando prima, quando ho ereditato, a fatica pagava gli stipendi.

Detto questo, non si possono drenare quel tipo di risorse, perché c'è un locomotore green da acquistare, in quanto abbiamo sì un locomotore diesel, ma non è solamente diesel; è un locomotore vecchissimo, ha una marea di anni, incomincia ad avere i problemi, non va bene continuare a pagare manutenzioni per una cosa di obsoleta, perciò bisogna approfittare di una scelta green e allo stesso tempo magari utilizzare un canale di quel finanziamento.

C'è un discorso legato a interventi per quanto riguarda il miglioramento e la produzione del magazzino delle granaglie, sono perfettamente cosciente che ci sono circa 200.000 euro di investimenti da fare per recuperarlo alla produzione, cose che sarà Interporto a dover fare, che poi recupererà certamente dai gestori.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ho letto anche dei bagni degli autotrasportatori.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no no, però non deve essere un'interlocuzione. Purtroppo abbiamo un tempo contingentato.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera Menon, per favore.

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente Interporto Rovigo SpA:

Ma sa perché? Perché dal mio ufficio, che io ci sono alla mattina e anche al pomeriggio, sia chiaro. L'Interporto non è gestito da una funzione. E' gestito a livello proprio di impresa. Io ci sono alla mattina e anche il pomeriggio, non passa foglia e un passa foglio che non sia sul mio tavolo, sia per quanto riguarda la valorizzazione dei conti, dei fatturati, dei contratti, qualsiasi cosa, le memorie legali, tutto.

Per quanto riguarda il discorso dei bagni, la prima osservazione che ho fatto, non per un discorso estetico vedendo questi poveri disgraziati che andavano a fare i loro bisogni e dal mio ufficio li vedevo in canale, ma anche perché è questione di etica. Mi dicevo "Ma nessuno ha mai pensato?". Perciò questa era una questione.

Ma poi, se le risorse arrivano, va bene; se non arrivano, va bene lo stesso, lo facciamo lo stesso, perché è una cosa che deve essere fatta, deve essere fatta. Ma non è solamente quello.

Io sono arrivato a Interporto dove le manutenzioni erano un optional, ma un optional con difficoltà di spesa. Ma guardate che le manutenzioni di un'impresa hanno due significati tassativi: uno è legato certamente alla sicurezza, al mantenimento patrimoniale, ma vi sfugge forse una cosa, che se non vengono fatte, come si può parlare di mantenere la qualità produttiva? Se io ho un capannone dove utilizzo e gestisco quattro, cinque, sei aziende, di cui sono io responsabile, deposito e custodi, e mi piove dentro. Vogliamo scherzare? Abbiamo le assicurazioni. Non mi interessa un tubo a me delle assicurazioni, non mi interessa che ci sia una copertura. A me interessa dare una risposta al mio cliente, a me interessa dare una risposta corretta a quello che io ho dato e ho promesso, un servizio qualificato, e su quello mi deve pagare. Perciò le manutenzioni è altro elemento importante. Noi abbiamo attualmente dagli 80.000-90.000 euro di manutenzione sulla linea ferroviaria, anche perché siamo soggetti a sei mesi di controllo da parte di RFI, e di conseguenza questo dobbiamo intervenire su questo. Ma sono spesi bene, io dico, perché l'efficienza sulla linea ferroviaria permette che il locomotore non vada fuori dai binari, permette di riuscire in tranquillità a ricevere le merci.

Lo stesso vale per quanto riguarda la banchina. Non si può avere una banchina con il trasporto merci senza avere un sistema di antincendio adeguato. Perciò c'è un'insieme di interventi che sicuramente Interporto può, in realtà lo fa già adesso, però se dobbiamo ragionare in termini produttivi, in termini di produzione, il discorso di utilizzare risorse dovute dal trasporto attuale, ma dà un po' fastidio.

Ecco che allora il discorso con la Regione: uno, il prezzo va bene; due, facciamo l'operazione dell'acquisizione, poi la Regione, e in questo devo ringraziare il Professor Domenichelli che ha fatto l'analisi della Legge Madia, ha fatto l'analisi anche del mio piano di ristrutturazione, ha detto "Cara Regione, non solo non dovevi nemmeno dichiararlo non strategico, ma hai tutte le motivazioni per ritornare nella tua decisione e anche riconsiderare". E' quello che è stato fatto da parte della Regione, a una condizione però ho detto: vi diamo 1.585.000 euro che è la vostra quota, perché il valore era sceso; di quei soldi, 980.000 euro li volete ridare all'Interporto? E servono locomotore, impianto legato al magazzino delle granaglie, impianto di ferrovia. C'è un'elencazione di attività che supera fosse anche il milione di euro.

Il calcolo dei 900.000 ai 3.000.000, è un calcolo prettamente aritmetico perché, se voi prendete la quota che ha la Regione in Interporto, la moltiplicate per quasi tre milioni, vengono fuori esattamente i 9000.000 e tanti euro. Quello era l'obiettivo sufficiente per quanto riguarda l'Interporto.

Poi la Regione, vista la plusvalenza assoluta, ha detto "Vabbè, a questo punto aumentiamo la quota" perché nel frattempo, avendo parlato con gli uffici già nel 2018 e andando a valutare quelle che erano le concessioni demaniali, bisognerà pure risolvere questo problema. Non vorrei trovarmi nel 2026 con una concessione scaduta e con dei beni da rinegoziare. Quanto volete? Quant'è il valore demaniale? E su quello abbiamo incominciato a ragionare, ma stiamo parlando di inizio 2018.

Questa operazione qua permette, con quell'aggiunta lo ripeto, di affrontare una volta per tutte almeno il porticciolo.

Alle banchine mi sono fermato. Perché sulle banchine? E' legata a una legge che stiamo lavorando, sto lavorando anch'io a livello nazionale a una legge nazionale per quanto riguarda tutti gli Interporti, ma lasciamola un attimo da parte perché sappiamo le problematiche. Ma soprattutto, per quanto riguarda il discorso delle banchine, con i 40 milioni e con i soldi destinati, e soprattutto con il fatto che ho ottenuto tre milioni per la messa delle famose colonnine volute dal Ministero nelle banchine, guardate, il progetto me lo sono anche portato via perché era la ciliegina.

Poi rispondono anche per quanto riguarda il fotovoltaico. Si fa poco fotovoltaico.

Questa è la banchina e vi è prevista una dislocazione delle colonnine che permette la banchina, quella commerciale, più il porticciolo, già in previsione, perché ci vuole la corrente, ma ci vuole la corrente non poca. Ecco che allora la Regione in questo si è impegnata con la Legge 380 per 40 milioni come Interporto, più il Ministero per quanto riguarda questo progetto. Di conseguenza in quel caso lì, la parte che riguarda le banchine, la accantoniamo. Resta il porticciolo e restano alcuni terreni.

Perciò l'operazione era un'operazione prettamente economica, di risultato. L'analisi di Veneto Logistica per me è basata certamente sul risparmio di certe voci di costo che non ci saranno più, Amministratore, Revisori dei Conti, ma un'applicazione concettuale dell'ammortamento ad esempio legata alla portata con Interporto; non solo, ma anche quella che è la rivisitazione di quelli che sono i contratti in essere: vale sia per le granaglie, ma vale anche per quanto riguarda il magazzino che è gestito per Zhermack, cioè è tutto un'insieme che in proiezione, proprio con i numeri esatti, porta già a un miglioramento. Manca solo un tassello, che è quello che sono gli interventi che noi dovremmo fare per continuamente migliorare.

Ecco che il discorso del famoso milione non è una cosa....Io non faccio voli pindarici, ne ho visti anche già troppi nei cassetti di Interporto. Però l'obiettivo del milione è un obiettivo raggiungibile, tranquillamente raggiungibile. Intanto bisogna operare, come abbiamo fatto fino adesso, e continuare ad investire in maniera adeguata per poterlo raggiungere. Ma investire vuol dire: io spendo 10, con possibilità di avere 50.

Villa Marzana. Non c'è più Masin, mi spiace, ma purtroppo se li avessi io oggi 13 milioni di euro mi farebbero molto comodo. Cosa volete che vi dica. Mi spiace.

Ultima cosa, il fotovoltaico. Il fotovoltaico è una cosa che..... subito, perché è importantissimo, perché ogni impresa ha il costo dell'energia elettrica, è una cosa importantissima. Purtroppo ho un problema, che nell'ambito della costruzione non hanno la tenuta. Io ho chiamato diverse aziende e ogni azienda che è venuta ha detto "E' una cosa difficile, anzi non si può fare". L'unica possibilità che io sto considerando è quella di ragionare in termine di utilizzo su banchina o su aree nuove. Perciò sicuramente è un elemento importante, perché nel momento stesso che tu aumenti la produzione, hai anche il costo dell'energia. D'accordo, ma te lo paga... No, l'energia è un costo che, se riesco ad avere un risparmio, è meglio.

Il fatto di mettere l'energia elettrica nell'ambito delle banchine, sa cosa vuol dire voi? Vuol dire che se io ho una nave da crociera che mi spende 950 euro al giorno di gasolio, con l'energia elettrica io gli posso far spendere la metà, ma su quella ci guadagno anche.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La prossima volta li invitiamo, facciamo un monotematico.

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente Interporto Rovigo SpA:

Ma se volete sto qua altre due ore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 30 Settembre 2021

Io ringrazio il Presidente perché lui è sempre molto puntuale. Sarà mia cura magari rinviarlo in un'altra occasione, ma dobbiamo anche andare avanti con il Consiglio Comunale. Però credo sia stato molto esaustivo rispetto a tutti gli interventi.

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente Interporto Rovigo SpA:

Se volete venire a prendere un caffè da me, quando volete, io ci sono. Le porte sono sempre aperte per ogni delucidazione e ogni spiegazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Presidente, lo ringrazio di essere stato a disposizione del Consiglio Comunale, del suo tempo, delle informazioni, e sicuramente approfitteremo della sua disponibilità. Intanto lo ringrazio, e auguro buona serata.

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente Interporto Rovigo SpA:

Grazie a voi e buona serata.

PUNTO N. 3 - “Approvazione dello schema di convenzione per la realizzazione in forma associata del percorso di trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Su richiesta dell'Assessore, sto ponendo all'attenzione un'inversione all'ordine del giorno. L'Assessore Cattozzo mi chiedeva di poter anticipare il punto 44, in quanto i tecnici a disposizione dovrebbero poi andar via, anche perché ci hanno fatto una cortesia, non essendoci il Dirigente, ad essere presenti questa sera. Quindi se non ci sono problemi, anticipiamo il punto n. 4 all'ordine del giorno, prima del punto n. 3, che è l'“Approvazione dello schema di convenzione per la realizzazione in forma associata del percorso di trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni”. Dobbiamo votarlo entro oggi, perché siamo l'ultimo Comune che poi deve firmare questa convenzione e ripeto, siccome ci sono a disposizione i tecnici del CED, ci hanno chiesto di poterlo anticipare, in modo da poterli liberare, visto che sono qui anche loro dalle 4.30. Se non ci sono voti contrari, io a questo punto anticipo il punto n. 4, quindi facciamo l'inversione all'ordine del giorno, il punto n. 4 diventa il punto n. 3, e do la parola all'Assessore Cattozzo, prego.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Grazie. Ringrazio anche i tecnici di AS2 che sono qui presenti in sostituzione dei tecnici di Sistemi Informativi che per problemi personali non potevano essere presenti.

Questa che vi sottopongo è la delibera che approva uno schema di convenzione, che è stato ovviamente approvato dalla Provincia in quanto Ente capofila di una cosiddetta aggregazione di soggetti attorno al tema del digitale.

La Regione del Veneto, con delibera 1058 del 30 luglio 2019, ha individuato sul territorio regionale in capo ad ogni Provincia la costituzione di un cosiddetto SAD, soggetto aggregatore digitale, di cui le Province sono capofila e fanno parte dell'aggregazione le Società strumentali che quindi supportano a livello informatico gli Enti Locali ed eventuali altri soggetti. Nel caso specifico la Provincia, come soggetto aggregatore, ha unito insieme ad essa AS2 in quanto Società strumentale e all'epoca il Consvipo, che sappiamo non essere più operativo.

Il SAD rimane e, attraverso questi soggetti aggregatori sul digitale, la Regione ha deciso di erogare dei fondi che fanno capo ad una programmazione europea, sempre PORFESR 2014-2020, per supportare la digitalizzazione dei processi amministrativi.

Quello che accompagna la delibera sono degli atti che abbiamo chiesto di fornire di maggior dettaglio tecnico, in primis il catalogo dei servizi. In questo progetto, è vero arriveranno soldi dalla Regione, ma saranno i Comuni a decidere quali servizi portare a casa, attingendo ad un catalogo che è quello che è stato fornito sostanzialmente dalla Regione nella disponibilità degli Enti Locali.

Contestualmente abbiamo chiesto appunto ad AS2 di fare una nota tecnica che evidenziasse quali sono le esigenze attuali in termini di investimenti da fare per ottimizzare appunto i processi di digitalizzazione dell'Amministrazione. Quindi abbiamo sostanzialmente da un lato la possibilità di un elenco di disservizi; dall'altro un elenco delle necessità dell'Ente.

A seguito della sottoscrizione di questa convenzione, si potrà quindi decidere, in accordo con la Provincia, cosa portare a casa attraverso questo finanziamento. E' un finanziamento che è a totale costo del progetto, quindi non ci sono oneri in capo all'Ente, se non appunto l'impegno di mantenere negli anni a seguire i servizi che vengono quindi implementati con questa progettualità.

Brevissimamente tre sono gli assi su cui incidono questi interventi: uno è quello della virtualizzazione, quindi il passaggio su cloud la dematerializzazione dei data center, quindi spostare sostanzialmente su cloud tutte le banche dati; una seconda iniziativa è quella proprio di costruire servizi digitali da erogare attraverso le identità digitali a cittadini e imprese; infine quello di rendere interoperabili, quindi comunicabili tra loro, banche dati afferenti ad Enti di diversa competenza. Quindi questo è sostanzialmente. Se avete domande specifiche, ci sono i tecnici a disposizione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore. Apriamo la discussione in merito a quello che è diventato il punto n. 3. C'è qualcuno che vuole intervenire? Nessuno vuole intervenire sul punto n. 4 che è diventato il punto n. 3 all'ordine del giorno? No. Quindi chiudo la discussione. Qualcuno vuole fare dichiarazione di voto sul punto? Nessuno vuole fare dichiarazioni di voto. Prego.

(Consigliere non identificato)

Mi scusi, non è stato approvato all'unanimità in Commissione?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ci sono state due astensioni, però c'è la possibilità di intervenire, chi vuole intervenire.

(Consigliere non identificato)

Noi siamo noi favorevoli.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro vuole fare dichiarazione di voto? No. Quindi chiudiamo la dichiarazione di voto e mettiamo in votazione il punto n. 4, che è diventato il punto n. 3, "Approvazione dello schema di convenzione per la realizzazione in forma associata del percorso di trasformazione".

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No, abbiamo detto che Milan e Rizzato potevano entrare perché ancora non eravamo arrivati alla...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sì, però non eravamo ancora arrivati all'appello al suo nome, quindi abbiamo fatto entrare solo per questa ragione.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ormai abbiamo seguito questa strada, la seguiamo anche per chi c'è adesso, l'abbiamo fatta per tutti. Prego.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera passa con 22 voti favorevoli. Chiedo cortesemente anche agli scrutatori di aiutarci in fase di voto a verificare le entrate e le uscite, così fanno parte attiva.

Per l'immediata esecutività. Visto che mi sembra che siano tutti voti favorevoli, chi è favorevole? Invece di fare nominativamente. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi 22 favorevoli.

PUNTO N. 4 - “Approvazione dello schema di bilancio consolidato relativo all’esercizio 2020 del Comune di Rovigo”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Do la parola all’Assessore Pavanello.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Grazie Presidente. Il documento di cui viene chiesta l'approvazione, il bilancio consolidato, è un documento prettamente tecnico, che non ha alcuna conseguenza politica e non impegna alcuna risorsa. E’ un riepilogo, seguendo naturalmente il dato normativo, dei dati che vengono consolidati con il bilancio del Comune, delle Società partecipate e degli Enti in cui il Comune partecipa.

Per rendere un po’ più interessante l'argomento, ho distribuito a tutti un foglio che comprende i risultati degli ultimi tre esercizi delle nostre Società partecipate e degli Enti strumentali e partecipati. Ho inserito anche gli Enti e le Società che non partecipano al bilancio consolidato, e questi quindi sono evidenziati in grigetto. Comunque ho ritenuto appunto utile per tutti avere questi dati che ci danno il quadro dei risultati economici, gli aspetti patrimoniali e le principali voci che riguardano ad esempio il valore della produzione e i costi del personale.

Prima abbiamo letto i dati di Interporto, e così ho inserito appunto ASM, dove vedete i risultati in termini di utile dal 2018 al 2020, il valore della produzione, i costi del personale, i valori del patrimonio netto. Penso che dare una lettura ed elencarli sia superfluo. Ve li lascio nel caso per le vostre considerazioni.

Passando velocemente ai dati che ritengo per lo meno possano avere un minimo di importanza del bilancio consolidato. Di tutte le pagine ho fatto un estratto e vi ho evidenziato quelli che appunto ritengo possono essere di vostro interesse.

Innanzitutto il risultato economico del Gruppo Comune di Rovigo ha un risultato positivo pari a 7.364.000 euro. Il contributo di ogni Ente incluso nell'ambito del consolidamento, lo vediamo appunto a pagina 10; vediamo il contributo alle varie macro voci, il valore della produzione, i costi della produzione, e poi il risultato di esercizio, come ogni Ente partecipa al risultato complessivo. Il risultato complessivo in termini valore della produzione è pari al 124.716.000 euro; il totale dei costi della produzione 117.697.000. E come partecipano? Diamo solo una lettura ad esempio al valore della produzione: il capogruppo sarebbe il Comune di Rovigo per 49.000.000; Consviso 66.000 euro, ASM Rovigo SpA 4.733 euro, AS2 992.000 euro, e così di seguito gli altri Enti inclusi nel bilancio consolidato.

A pagina 11 abbiamo la differenza rispetto al 2019 dove il risultato di esercizio consolidato era pari a 2.422.000 ed ora invece è pari a 7.364.000 euro.

Altra voce di interesse, lo stato patrimoniale consolidato, naturalmente sono le macro voci dello stato patrimoniale, il totale immobilizzazioni per complessivi 159 milioni di euro, di cui 114 milioni di euro della capogruppo e 44 milioni ascrivibili ai valori consolidati delle Società e Enti partecipati.

La voce crediti, pari a 10 milioni per il Comune e 28 milioni per il gruppo consolidato, con esclusione del Comune.

Un altro dato che può essere di una certa importanza, le disponibilità liquide, che per il Comune al 31.12.2020 sono pari a 31.949.000 di euro e per l'impatto degli altri Enti 20 milioni , per complessivi 52 milioni.

Il patrimonio netto: 65 milioni per la capogruppo, il Comune, e 22.922.000 di euro per le altre Società del consolidato.

Altra voce, debiti: 38 milioni per il Comune di Rovigo, 52 milioni per gli altri Enti consolidati per complessivi 90 milioni di euro.

A pagina 28 abbiamo una differenza, l’unica differenza che ha impattato rispetto al bilancio 2019, che da 139 milioni di euro passano a 159 milioni di euro, per effetto dell'inserimento della

valorizzazione da parte del Comune di Rovigo dei valori artistici, che appunto sono stati richiesti anche in sede di Commissione ed è sono state inviate ai partecipanti, che lo vediamo pagina 29, nelle differenze, alla voce altre immobilizzazioni materiali che da 81 milioni sono passati a 102 milioni.

Questa differenza si riporta nel patrimonio netto, sono a pagina 39, dove le riserve da 57 milioni appunto arrivano a 78 milioni. Dicevamo delle disponibilità, capire per quanto riguarda il Comune e le Società facenti del consolidato, qual era l'ammontare delle disponibilità alla data del 31.12. Rispetto al 2019 si passa da 36 milioni a 52 milioni di disponibilità complessive; per quanto riguarda la capogruppo, il Comune quindi al 31.12 aveva 29.733.000 nel conto di tesoreria, che naturalmente il conto di tesoreria è presente soltanto poi nel Consiglio di Bacino; nelle altre disponibilità abbiamo depositi bancari: il Comune al 31.12 aveva 2.208.000, il Consvipo 115.000 euro, ASM Rovigo SpA. 3.287.000, AS2 244.000, Acquevenete 1.443.000, Ecoambiente 14.087.000.

Ultima voce, i debiti del gruppo complessivamente ammontano a 90 milioni, dove la voce debiti di finanziamento passano dai 40 milioni del 2019 ai 42 milioni del 2020. Quindi complessivamente i debiti da 79 milioni passano a 90 milioni.

Qui abbiamo poi lo spaccato per ogni singolo componente del bilancio consolidato, dove abbiamo i debiti di finanziamento suddivisi appunto per ogni soggetto e i debiti verso fornitori che vanno dai 9.347.000 il Comune di Rovigo, Consvipo 6.000 euro, ASM Rovigo 813.000 euro, Ecoambiente 8.924.000 euro.

Questo erano le macro voci che ho cercato di rendere il meno noiose possibile a voi tutti. Resto a disposizione per eventuali dubbi. Presidente a lei.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Pavanello. Quindi apriamo la discussione sull'ex punto n. 3 che è diventato punto n. 4. Chi vuole intervenire? La discussione è aperta. Chi chiede di intervenire sul punto? Nessun intervento? Chiudo la discussione? Nessun intervento, quindi chiudo la discussione del punto n. 3 che è diventato il punto n. 4 all'ordine del giorno. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto? Allora chiudo anche la dichiarazione di voto, quindi a questo punto mettiamo in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno. Prego Segretario.

Una cosa: chiedo di aiutarci a fare un controllo anche agli scrutatori, sia del voto, sia degli ingressi. Rizzato, se vuoi entrare, puoi entrare perché non abbiamo ancora iniziato il voto, quindi vi chiedo di supportarci anche come scrutatori e adesso chiudiamo: chi c'è, c'è; chi non c'è, non c'è. Prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuta.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuta.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuta.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera viene approvata con 17 voti favorevoli e 6 astenuti.

Chiediamo adesso l'immediata eseguibilità, prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Astenuta.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuta.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuta.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuta.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera, nell'immediata eseguibilità della delibera, viene approvata con 17 voti favorevoli e 7 voti di astensione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il punto n. 5 e il n. 6 all'ordine del giorno, che erano diventati rispettivamente 6 e 7, quindi “Modifica del Regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria” e il “Conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto”, vengono ritirati a causa di un disguido tecnico nelle delibere. Quindi verranno messi poi all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

PUNTO N. 7 - “Mozione: terza corsia sull’autostrada A13 tra Monselice e Ferrara”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso quindi alla mozione “Terza corsia sull'autostrada A13 Monselice-Ferrara”. Do la parola alla prima firmataria che è la Consiglieria Gambardella. Prego Consiglieria Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie a tutti. Consentitemi di sintetizzare le premesse della mozione che riguarda la realizzazione della terza corsia sul tratto dell’A13 tra Monselice e Ferrara Nord. L’arteria attraversa il territorio? Sì. Lo interessa in maniera marginale? No. Se guardiamo bene no.

Stiamo parlando di sicurezza, sviluppo e ambiente. Subiamo frequenti disagi e vediamo gli incidenti, anche con conseguenze mortali.

Rovigo capoluogo, piccola città di Provincia, è tristemente scesa sotto i 50.000 abitanti; si trova vicino a grandi centri urbani e industriali, ma sempre resta purtroppo indietro nelle classifiche. Quindi Rovigo deve invertire questo andamento, rendersi appetibile per giovani famiglie, pendolari, imprese, con servizi e collegamenti adeguati.

Abbiamo assistito anche prima alla presentazione, l’argomento si collega perfettamente. La sua particolare collocazione geografica tra Adige Po e Mare Adriatico rappresenta un limite, ma al tempo stesso una potenzialità; posizione strategica per i collegamenti a sud del paese e non è ipotizzabile un futuro in cui la terza corsia autostradale si fermi a Monselice e riprenda a Ferrara, con tutti gli intasamenti, i lavori in corso e gli incidenti.

Siamo tutti responsabili delle scelte e degli indirizzi che attraverso il Consiglio diamo alla comunità e alle future generazioni. Pare inutile ricordarlo, ma è così. Potremmo attendere scelte dall'esterno, rimanere osservatori. Invece con la mozione vi propongo di essere tutti insieme parte attiva, dimostrando che sui temi trasversali ancora una volta questo Consiglio Comunale è in grado di condividere posizioni e strategie.

Non si nascondono le difficoltà tecniche ed economiche per realizzare infrastrutture che scavalcano i grandi fiumi, i più grandi fiumi d'Italia. I costi sono importanti.

Questo tema tra l'altro era già stato oggetto di interrogazione in Consiglio Comunale e in Consiglio Provinciale nel 2018. Ringrazio i colleghi Consiglieri anche qui presenti come il collega Aretusini che l'aveva portato.

Ma il PNRR non prevede il rifacimento dei ponti sul Po. Servono misure dedicate. Abbiamo ponti datati su un tratto di 50 chilometri di autostrada con quattro caselli, di cui tre in Provincia di Rovigo, il cui progetto potrebbe migliorare anche la viabilità ordinaria. Infatti la Società Autostrade per l'Italia procederà con la realizzazione della terza corsia tra Padova Sud e Monselice; per 12 e 25 chilometri porterebbe a tre il numero di corsie per senso di marcia, ognuna di 3,75 metri di larghezza, più una corsia di emergenza di 3 metri, che adesso è più piccola, è di un metro e mezzo.

Ma oltretutto demoliscono e ricostruiscono 12 su 13 cavalcavia; adeguano gli svincoli ai caselli autostradali con parcheggi, colonnine di ricarica per auto elettriche, piste ciclabili.

Lo stesso farà tra Bologna Arcoveggio e Ferrara Nord. Quindi restiamo esclusi praticamente noi e un tratto del padovano. Mentre sappiamo che tutte le reti devono essere moderne, sicure e integrate, tutte le reti. La rete ordinaria deve essere sgravata dal traffico e dal conseguente inquinamento, perché adesso vediamo le grandi colonne.

Come abbiamo affrontato insieme il tema dell'alta velocità ferroviaria con la fermata a Rovigo, almeno chiederla, vi sto chiedendo di affrontare insieme lo sviluppo della logistica in maniera concreta, di pari passo con le infrastrutture, non solo per i tempi di percorrenza, ma anche per l'economia di scala. Proprio oggi infatti abbiamo assistito insieme all'illustrazione dell'Interporto: è uno dei grandi temi per il nostro territorio, dallo sviluppo e il sostegno politico che si può dare.

Anche le Associazioni di categoria chiedono che con il Recovery Fund si agisca sui ritardi infrastrutturali, che migliorerebbero i collegamenti il nostro paese con il resto del mondo per via marittima, fluviale, ferroviaria, in alta velocità, cargo e trasporto su gomma; ritardi che pesano in termini di costi, che gravano su famiglie e imprese, e stiamo tutti vedendo gli aumenti dell'energia purtroppo e dei carburanti.

Naturalmente con questa mozione, come ho già detto la volta scorsa, non si va a escludere lo sviluppo anche dell'aste est-ovest, però è un tema che va inserito e trattato autonomamente, pur integrato.

Riprendo quindi con voi la mozione, insieme ai colleghi sottoscrittori e a tutti i colleghi della minoranza, che ringrazio sentitamente, proponendo alla Giunta perché si impegni ad attivarsi nel più breve tempo possibile con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con la Società Autostrade per l'Italia, per l'ampliamento dell'A13 nel tratto tra Monselice e Ferrara Nord, con la realizzazione della terza corsia e con l'ammodernamento delle infrastrutture esistenti.

A chiedere ai Comuni di Villamarzana, Occhiobello, direttamente interessati dai caselli autostradali, di promuovere iniziative analoghe, naturalmente il Comune è libero anche con altri Comuni di fare altrettanto.

A sollecitare la Provincia di Rovigo perché si faccia promotrice di un confronto con gli Enti Locali, le Province confinanti (Padova e Ferrara), ANAS, Società Autostrade per l'Italia, Rete Ferroviaria Italiana, Ministero competente, le Organizzazioni di rappresentanza delle categorie economiche, per programmare un intervento di lungo respiro complessivo e coordinato sulle infrastrutture viarie del territorio polesano.

Ringrazio per l'attenzione. Penso che ciascuno di voi possa portare un contributo all'argomento e quindi mi fermo. Intanto grazie dell'attenzione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria Gambardella per l'illustrazione. Quindi apriamo il dibattito sulla mozione. Qualcuno chiede di intervenire? Prego Consigliere Saccardin.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

La mozione è così ricca di stimoli che meriterebbe delle osservazioni anche di merito. Tuttavia mi sento di dire che è davvero inaccettabile il fatto che il tratto che va da Monselice a Ferrara Nord debba rimanere a due corsie. E' una sottovalutazione e anche un disagio che la nostra comunità affronterà nel futuro.

Per questa ragione, penso che sia opportuno approvare questa mozione, senza per questo dover condividere tutte le cose, i contenuti che sono stati inseriti al suo interno, quindi faccio una dichiarazione di voto mirata.

Penso anche che sarebbe opportuno che ci dicessimo con chiarezza, nel momento in cui approviamo questa indicazione, che non è che fra sei mesi qualcuno della minoranza chiede conto al Sindaco e alla maggioranza del fatto che magari l'ANAS, magari la Società Autostrade, magari le due Province, ancora non hanno trovato una cosa di questo. Sappiamo benissimo che, nel momento in cui voto a favore di questa mozione, che le problematiche e le difficoltà che sono connesse con la sua realizzazione porteranno avanti nel tempo la sua realizzabilità, però è giusto che il Comune di Rovigo, il suo Consiglio, richieda che non siamo esclusi da questi interventi. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Saccardin. Qualcun altro vuole intervenire nel merito della mozione? Chendi prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Brevemente Presidente, per dire che siamo d'accordo, perché - l'ha già detto il collega Saccardin - che da Monselice a Ferrara non ci sia una considerazione, è una cosa veramente deprimente. Quindi se questo qua è un appello ulteriore alla politica regionale e nazionale, affinché ci sia una riconsiderazione in questo tratto, mi pare una buona cosa, anche se è un aspetto interregionale purtroppo, che riguarda la parte veneta e la parte fino a Ferrara. Quindi ben venga questo impegno e speriamo che porti bene.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Chendi. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Molto velocemente mi unisco a quello che è stato detto prima di me: è un appello e non c'è motivo ovviamente per non essere tutti d'accordo su questo tipo di richiesta di impegno, che mi pare assolutamente condivisibile e trasversale.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro vuole intervenire nel merito? Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Solo per rispondere anche alle affermazioni di Saccardin: qua nessuno verrà a chiedere merito tra sei mesi. E' vero che la questione era già stata posta qualche anno fa, però si è perso nel nulla. Quindi la speranza e l'auspicio è che il Sindaco, che è Sindaco del capoluogo di Provincia, quindi ha un ruolo fondamentale, si faccia lui stesso promotore, può essere comunque scrivere ad Autostrade, comunque un appello mosso dal Sindaco del capoluogo può essere sicuramente di stimolo e può avere la visibilità necessaria per cercare di muovere almeno qualcosa verso questa direzione.

E' vero che di incidenti purtroppo se ne sentono ormai uno al giorno, quindi occorre che la politica si impegni seriamente per realizzare quest'opera. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Aretusini. Qualcun altro vuole intervenire? No. Allora chiudo la discussione. Anch'io credo che sia veramente vergognoso questo aver tralasciato la nostra realtà e magari mi farò promotrice di mandare la mozione a tutte le forze politiche e anche a tutti gli Enti preposti, in modo che sentano chiara qual è stata la voce del Consiglio Comunale di Rovigo.

Dichiarazioni di voto? Nessuno vuole fare dichiarazioni di voto. Chiudiamo la dichiarazione di voto. A questo punto direi che possiamo votare la mozione. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo
con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con
Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La mozione viene votata all'unanimità dei presenti con 25 voti favorevoli.

PUNTO N. 8 - “Approvazione verbale del 03 marzo 2021”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso all'approvazione dei verbali, che è un po' di tempo che non li approviamo. “Allora approvazione verbale del 3 marzo 2021”. Mettiamo in votazione se nessuno ha nulla da dire. Prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'approvazione del verbale del 3 marzo viene approvato con 25 voti favorevoli, quindi all'unanimità dei presenti.

PUNTO N. 9 - “Approvazione verbale del 29 aprile 2021”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso all'approvazione del verbale del 29 aprile 2021.

(Consigliere non identificato)

Scusi Presidente, rispetto al verbale del 29 aprile, posso?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì.

(Consigliere non identificato)

C'è scritto che sono assente perché sono entrata leggermente in ritardo, ma in realtà poi nel verbale ho partecipato alla discussione. Quindi volevo far presente questo.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Quello è il frontespizio.

(Consigliere non identificato)

Al primo appello ero effettivamente assente, giustamente è riportato assente. Sono entrata con un leggero ritardo, già al punto 2 risulterei presente, volevo dirlo. Poi per il resto non ho problemi, il verbale va bene.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Il frontespizio fotografa la situazione iniziale, e dopo c'è comunque nel verbale riportata la sua presenza.

(Consigliere non identificato)

Esatto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Quindi mettiamo in votazione specificando questa cosa il verbale del 29 aprile.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Il verbale quindi viene approvato con 24 voti favorevoli, all'unanimità dei presenti.

PUNTO N. 10 - “Approvazione verbale del 14 maggio 2021”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso all'approvazione dei verbali del 14 maggio 2021. Prego Consiglieria Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Chiedo scusa per l'interruzione ma mi è stato detto di farlo presente in questa sede. Ci sono dei refusi di battitura, uno in questo verbale e uno nel successivo. In questo a pagina 25, è evidente è un errore di battitura, di trascrizione: non è “abuso”, ma è “a Buso”, inteso come frazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Quindi è un'errata corregge.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

E un e è il verbale successivo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il verbale successivo lo vediamo dopo con l'approvazione. Intanto approviamo il verbale del 14 maggio con un'errata corregge che ci ha fatto presente la Consiglieria Gambardella. Prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il verbale del 14 maggio viene approvato con 24 voti favorevoli, all'unanimità dei presenti.
Ha qualcosa da dire Consiglieria Menon sull'approvazione del verbale del 31 maggio?

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Sì. Io sto chiedendo informazioni sul fatto che stiamo approvando dei verbali di sei mesi fa. Non mi sembra un modo, una prassi che si ha in nessun altro Consesso. Quindi le chiedo, Presidente, il motivo di questo forte ritardo, perché adesso sforzo chiunque a ricordarsi quello che ha detto la notte del 3 Marzo. Dobbiamo tenere una modalità diversa e andare ad approvarli il prima possibile. Le chiedo perché questo? Sono passati più di sei mesi, sette.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha ragione. Abbiamo fatto presente la questione. In alcuni Consigli Comunali è mancato il numero legale e quindi non abbiamo potuto approvare i verbali; in altri Consigli Comunali c'erano talmente tanti punti che poi alla fine non sono stati messi perché comunque non saremmo arrivati al punto, e quindi li abbiamo messi tutti in questa assoluzione. Questa è la motivazione del perché sono arrivati così in ritardo. Però sono d'accordo con lei che non può essere un ritardo del genere. Chiedono un aiuto a tutti: quando arriviamo con l'approvazione dei verbali, magari a non andare via, fermo restando che in alcune situazioni non li abbiamo proprio messi perché c'erano troppi punti all'ordine del giorno.

PUNTO N. 11 - “Approvazione verbale del 31 maggio 2021”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Approvazione del verbale del 31 maggio 2021, prego.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Se ha qualcosa da dire la Gambardella, che lo dica prima della votazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera Gambardella, ha qualcosa da dire?

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

No no, a posto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Anche il verbale del 31 maggio viene approvato con 24 voti favorevoli, all'unanimità dei presenti.

PUNTO N. 12 - “Approvazione verbale del 15 giugno 2021”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Approviamo adesso il verbale del 15 giugno 2021. Prego Consigliere Milan.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Al verbale del 30.06 mancherà il verbale, cioè c'è una lettera di trasmissione di AS2 ma anche il verbale.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Quello del?

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Del 30 giugno.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Quindi quello successivo.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Sì, mi sono portato avanti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Allora quello lo ritireremo dopo come punto all'ordine del giorno. Intanto adesso approviamo quello del 15.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Posso Presidente?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

A pagina 56 c'è un errore di battitura ma che è anche di sostanza, perché su un mio intervento chiedevo venissero applicati i “parametri oggettivi”, spero di essermi spiegata e abbia parlato correttamente, invece è riportato “parametri soggettivi”, che è ben un'altra cosa. Quindi chiedo cortesemente la correzione.

Per il resto anch'io avevo visto che manca il verbale allegato del 30 giugno.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso parliamo del 15. Dopo il 30 lo ritiriamo.

Sul 30 giugno, quindi andiamo in approvazione con la rettifica, l'errata corregge che ha chiesto la Consigliera Gambardella, prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo
con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con
Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Anche l'approvazione del verbale del 15 giugno passa con 24 voti favorevoli, all'unanimità dei presenti.

Ritiriamo il verbale del 30 giugno, per le motivazioni segnalate dal Consigliere Mattia Milan.

PUNTO N. 14 - “Approvazione verbale del 29 luglio 2021”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo invece in approvazione del verbale del 29 luglio 2021. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Ero assente, mi astengo.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Il verbale del 29 luglio viene approvato con 22 voti favorevoli e 2 astensioni.

PUNTO N. 15 - “Approvazione verbale del 04 agosto 2021”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo adesso all'ultimo verbale “Approvazione del verbale del 4 agosto 2021”. Prego Segretario

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Astenuta.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Astenuta.

GIANESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Anche il verbale del 4 agosto passa approvato con 21 voti favorevoli e 3 astensioni.

Vi auguro una buona serata. Alle 20.34 chiudiamo il Consiglio Comunale. Buona serata a tutti.